918A22_1 copia.jpg

Un numero Cent. 10
— ABBONAMENTI —
Anno Sem. Trim.
Regno e Colt. L. 26 14.50 7.50
Unions post. » 46 23.00 12.—
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
BOLOGNA - Piazza Calderini, 6
Per le INSERZIONI rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA
BOLOGNA, Via Indipendenza 3, p. p.
Telefono 8-03

LA PATRIA
# il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

Anno XXXIV - Num. 22
MARTEDÌ
22
GENNAIO 1918
S. Vincenzo martire
(1850 Ratifica del trattato di pace tra il Piemonte e l'Austria (6 Agosto 1849).

# Brillante successo navale inglese nell'Egeo

## Intensa attività delle artiglierie sul fronte franco-tedesco

### La situazione

L'ammiragliato inglese segnala un violentissimo scontro avvenuto a poca distanza dall'imboccatura dei Dardanelli fra monitori inglesi e navi da guerra turco-tedesche. I monitori sono, come si sa, specie di chiatte fortemente corazzate e armate di pochi ma grossi cannoni: hanno debole velocità, scarso pescaggio, ma tengono ottimamente il mare nelle vicinanze della spiaggia e sopportano molto bene il tiro delle artiglierie nemiche non offrendo quasi bersaglio: inoltre per la poca immersione sono praticamente quasi invulnerabili ai siluri dei sottomarini. Nello scontro di domenica mattina gli inglesi ne hanno perduti due.

Questa squadriglia di navi costiere, che nel caso speciale avevano più che altro l'incarico di sorvegliare e appoggiare le operazioni in terraferma, sul fianco sinistro dell'esercito di Siria del generale Allenby, si sono trovate, non si sa ancora bene il come e il perchè, impegnate con una forza navale turco-tedesca abbastanza importante perchè costituita dalle due migliori unità della flotta ottomana in unione a diverse grosse siluranti. Forse questa squadra usciva dai Dardanelli pensando di sorprendere qualche gruppo di monitori e distruggerlo. Ma il giuoco è andato male per i turco-tedeschi: la minore delle due navi è stata affondata dai colpi sicuri dei grossi calibri brittanici e la maggiore si è rifugiata con forti avarie nello stretto, finchè è andata a incagliarsi contro le scogliere di Nagara: nome diventato celebre al tempo della guerra italo-turca perchè era la sede prediletta della flotta ottomana fino all'estate del 1912, quando l'audacissima incursione delle nostre torpediniere guidate dal Millo consigliò il nemico a cercare un rifugio più sicuro.

Il «Breslau», piccolo incrociatore abbastanza rapido, fu quello che provocò la Russia con le sue scorrerie nel Mar Nero prima che la Turchia fosse in guerra con le potenze dell'Intesa. Il «Goeben», unità assai più potente, non ha mai avuto molto fortuna ed è stata spesso in procinto d'essere distrutta anche da avversari meno potenti. Trovandosi in secco in acque interne è probabile che i turchi tenteranno di rimetterla a galla: gli aviatori inglesi cercheranno d'impedire o di disturbare tale delicate operazione.

Sui fronti terrestri nulla di particolarmente interessante: in mancanza di fatti specifici da segnalare, i comunicati francesi e tedeschi concordemente si sforzano di mettere in rilievo la attività combattiva che sporadicamente si verifica sul fronte occidentale e nel descrivere i preparativi che da ambo le parti si fanno per l'urto di cui da qualche tempo si parla.

I giornali francesi, che hanno mandato sul luogo dei corrispondenti speciali, dicono che gli indizi di una prossima offensiva abbondano. Su quale punto si scatenerà? Finora in casi simili i preparativi necessari, per quanto condotti con discrezione, permettevano d'intravedere approssimativamente in quale zona lo sforzo sarebbe stato compiuto: restava incerto soltanto il momento dell'attacco.

E ormai assodato che i francesi sapevano fino dal dicembre del 1915 della minaccia che pesava su Verdun, il cui investimento fu iniziato poi dai tedeschi il 21 febbraio del 1916: viceversa i tedeschi hanno saputo molto tempo prima dell'offensiva preparata dai franco-inglesi nella Champagne e nell'Aisne. Ma questa volta la faccenda è più oscura perchè invece di ammassare le truppe ed il materiale in un settore probabile di attacco, il nemico ha concentrato i suoi effettivi molto indietro su di una linea che va da Liegi a Metz, donde, per una serie di vie traversali parallele, può far pesare improvvisamente il suo sforzo su di un punto qualsiasi.

Un obbiettivo che può tentare le bramosie del Comando nemico sembra poter essere Nancy. Una quarantina di divisioni germaniche addensate fra Strasburgo e Metz possono da quattro grosse vie ferroviarie e per numerose carrozzabili essere gettate sul fronte lorenese. Così il Kronprinz potrebbe tentare la rivincita dell'insuccesso subito nel settore del «Gran Couronné» di Nancy nel 1914: episodio che, insieme alla resistenza del Sarrail a Verdun e all'azione del Manoury sul fianco di von Kluck decise dell'esito della battaglia della Marna.

A quanto risulta però questa mossa è prevista e troverebbe i francesi ben preparati. Il generale comandante di zona ha preso le necessarie precauzioni, tenendo conto degli effettivi di cui può disporre e che al momento voluto sarebbero certamente rafforzati. Una nuova battaglia per Nancy sarebbe assai diversa da quella che vinse così bene nel 1914 il generale Castelnau. Allora fu una battaglia classica, manovrata, tutta affidata alla tattica di movimento. Oggi si avrebbe un «bis» di Verdun: una serie cioè di operazioni parziali strettamente combinate secondo un piano di frattura e di logorio. Nessuna probabilità che la vittoria o la sconfitta si decidano in poche ore o in pochi giorni. Se per il momentaneo privilegio che ha sempre l'attaccante, i francesi dovessero cedere su qualche punto, non per questo Nancy sarebbe minacciata. Dato l'equilibrio delle forze sull'insieme del fronte occidentale, appare sommamente improbabile che anche la prossima offensiva nemica possa avere effetti conclusivi: il che inchiude necessariamente la condanna di codesta furibonda strategia da suicidi.

### Il Bollettino del Comando Supremo

21 GENNAIO 1918

**Nella giornata di ieri l'attività delle artiglierie fu più sensibile tra Brenta e Piave, ove si ebbero raffiche e concentramenti del nostro fuoco sulle linee nemiche e di quelle avversarie contro le nostre posizioni. A sud di Col Caprile, ad ovest di Osteria «Il Lepre», con piccola azione di sorpresa furono catturati alcuni prigionieri.**

**A nord est di monte Asolone ed a valle di ponte della Priula, tentativi nemici di pattuglie vennero prontamente sventati.**

DIAZ

### Il Comitato navale interalleato

Parigi 21, sera

*Il ministro della Marina ha presieduto il capo della Marina Italiana, ammiraglio Thaon di Revel, col quale si è intrattenuto circa i lavori del comitato navale interalleato, che si riunirà a Londra. Essi hanno parlato inoltre della collaborazione della flotta francese ed italiana e della guerra sottomarina.*

### Scontro navale ai Dardanelli

### Il "Goeben,, e il "Breslau,, distrutti

Londra 21, sera

**Il Comandante in capo britannico nel Mediterraneo rende noto di un combattimento navale tra l'incrociatore da battaglia tedesco «Goeben» (che nella squadra turca aveva preso il nome di «Sultan Selim») e l'incrociatore leggero «Breslau» (che nella squadra turca aveva preso il nome di «Midilli») cacciatorpedinieri nemici ed una forza navale inglese all'entrata del Dardanelli.**

**Il combattimento si è svolto nella mattinata di Domenica. Il «Breslau» è stato affondato ed il «Goeben» ha potuto fuggire, evidentemente con grandi avarie, poichè ha dovuto incagliarsi sulla punta di Nagara nello stretto dei Dardanelli. Il «Goeben» viene ora attaccato dagli aeroplani della flotta.**

**Sono attesi altri particolari ma finora non è giunta alcuna nuova informazione. Le nostre perdite segnalate sono: il monitore «Ragian» comandato dal Viscomte Broome ed il piccolo monitore «M. 2» comandato dal Luogotenente Mac Greger.**

### Gli altri bollettini

Fronte macedone. — Il comunicato inglese dice:

Abbiamo eseguito un colpo di mano sugli avamposti nemici del fronte di Doiran l'11 corrente infliggendo perdite al nemico. Nostri aeroplani hanno bombardato la stazione di Seres a nord est del lago di Doiran ed altri obbiettivi. Niente altro da segnalare.

Il comunicato serbo in data 19 dice:

Abbiamo respinto con fuoco di fucileria pattuglie nemiche in quale, nella valle della Plaka, ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee.

Fronte franco-tedesco — Comunicato ufficiale francese in data ore 23 dice:

In Argonne, un colpo di mano effettuato nelle linee nemiche al Four de Paris ci ha permesso di fare prigionieri una quindicina di prigionieri e tre mitragliatrici. Attività delle due artiglierie sulla riva destra della Mosa ed in Alsazia nella regione di Sudel. — Al nord-ovest di Reims e dovunque altrove giornata calma. Nella giornata del 20, un aeroplano tedesco cadde presso Coivrel. I nostri apparecchi, volando a bassa quota hanno pure abbondantemente mitragliato il nemico nelle sue trincee. Cinque aeroplani nemici sono stati abbattuti e tre altri costretti ad atterrare sbandati. Quattro nostri velivoli mancano.

Il comunicato tedesco dice:

A nord-est e ad est di Ypres e sul fronte Lens Epin l'attività di artiglieria è continuata più intensa. A sud di Vendhuile un'offensiva inglese fu respinta. In alcuni settori dalla Champagne e sulle due rive della Mosa attività delle opposte artiglierie. A nord-ovest di Reims e dalle Argonne nostri distaccamenti effettuarono riuscite operazioni.

Fronte Macedone: Tra il Vardar ed il lago Doiran il nucco di artiglieria riprese ad intervalli. Su vari punti della pianura dello Strumica combattimenti nel terreno fra le linee avversarie favorevoli ai bulgari

### La morte del figlio di Conrad

Roma 21, sera

Ad Arora nei Grigioni è morto per malattia il barone Kuna von Hohetzendorf figlio del generale Conrad. Era capitano nell'esercito austriaco e partecipò alle fasi iniziali della guerra

### In attesa della grande offensiva tedesca

#### Impressioni e previsioni francesi

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi 21, sera

(D. R.). — Il corrispondente dell'Echo de Paris» a Marsiglia ha intervistato il generale Ballloud, di ritorno da una importante missione in Palestina. Il generale ha dichiarato:

«Mai la nostra fede nella vittoria è stata scossa dagli avvenimenti. Oggi come ieri, le ore penose che noi possiamo attraversare non debbono scuotere la nostra fiducia. Al contrario. All'interno come all'estero

918A22_2.jpg



# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'on. Rava per il Prestito Nazionale

Aderendo, con la solita generosa cordialità, all'invito del locale Comitato di Propaganda, l'on. Luigi Rava ha parlato ieri sera in pro del Prestito Nazionale.

Il pubblico bolognese, che gremiva, vario e numeroso, la grande sala dell'Hotel d'Italia, ha sentito ancora una volta nella sincera ed alta eloquenza dell'illustre parlamentare, la sua parola di fede, incitatrice e rasserenante.

Ricchezza di dottrina economica, agile forza dialettica, calda vivezza di sentimento, diedero anche ieri al discorso dell'on. Rava il pregio speciale di una rara efficacia persuasiva unita ad un vero godimento intellettuale.

Notammo presenti, fra le autorità, il generale Lubatti comandante la divisione; il senatore Enrico Pini, il senatore marchese Tanari, senatore Malvezzi, senatore generale Barbieri; il prefetto comm. Quaranta; il conte Cavazza, prof. Federico, comm. Poli per la Banca Commerciale, comm. Vittozzi per il Banco di Napoli, cav. Zanardi per la Banca d'Italia, il Magnifico Rettore dell'Università prof. Puntoni, coi professori Pincherle, Valente, — Bolattino, Ghigi, Perozzo, Galletti, Pressutto, — il prof. Alberto Giovannini, cav. Franchi, presidente della Camera di Commercio, avv. Giovanardi, Bollini, comm. Ferri, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, comm. colonnello Salaris, comm. Scotti, conte Rasponi, presidente del Tribunale, avv. Mangarotti Grancutti, prof. Rodolfo Viti, rag. cav. G. Pozzato e moltissimi altri.

Era pure presente una numerosa ed eletta rappresentanza femminile.

L'on. Rava, salutato al suo apparire da lunghi e fragorosi applausi, ha ricordato, in un breve efficacissimo esordio, la necessità di parole fiere e di fede in questo momento, in cui, al di sopra di tutti i pensieri, deve essere — per tutti — il pensiero della Patria.

Accenna quindi alle subdole direttive della filosofia tedesca, e alla improvvisa e profonda insufficienza della guerra.

Tutte le previsioni — dice l'on. Rava — specialmente riguardo alla durata del conflitto, furono errate: e non poteva essere altrimenti, data la insidiosa formidabile preparazione del nemico.

I sacrifici si impongono, e si impongono tuttavia, in assai più larga misura del preveduto.

Se pure Giuseppe Mazzini, davanti alle esigenze finanziarie delle prime guerre per l'indipendenza, dovette ricorrere al «Prestito popolare» — che cosa non dovremo fare noi, oggi, che «sua Maestà il miliardo» impera, onnipotente e terribile, nei conflitti internazionali e nella dinamica?

Qui l'on. Rava espone alcuni efficacissimi rapporti statistici e matematici per mostrare la enorme quantità di denaro necessario alle guerre moderne.

Esalta le meravigliose virtù del popolo italiano laborioso che ha saputo, di fronte ad ardutissimi alle nuove esigenze e alle nuove attività industriali della guerra.

Se fino a ieri l'industriale dei risparmi in Italia era rivolta quasi tutta all'alleamento del figli, e alla educazione di quella nostra bella giovinezza, oggi, per non a riscattare col proprio eroismo l'integrità e la libertà nazionale — da oggi i risparmi vadano pure allo Stato: allo Stato, che è quello che noi siamo, veglando, e che riassume e difende tutti i nostri interessi.

A proposito del Prestito Nazionale, l'oratore ricorda gli autorevoli, e lucidissimi articoli del prof. Flora pubblicati sul *Resto del Carlino*; e, con rara dottrina, e con convincente eloquenza, espone tutti i ragguagli tecnici di chiarimento. Dimostra il danno di una eventuale emissione di altra moneta cartacea in Italia, e porge nuovi efficacissimi argomenti di persuasione per i dubbiosi.

Con quanto grotto egoismo, l'on Rava addita il nobile esempio degli Stati Uniti d'America, intervenuti nella guerra, e potentemente nel grande conflitto europeo.

Se c'era un paese che avrebbe potuto restare indifferente alla guerra, era proprio quello economicamente ricco per l'appunto l'America. Ebbene, l'America — esclama l'oratore, fra i più vivi entusiastici applausi — l'America ha sentito la voce dell'ideale, e considerate le ragioni morali della guerra, si è sopra di ogni interesse, ha ritenuto alla voce di Wilson, confederandosi coi popoli dell'Intesa, per il trionfo della giustizia e della civiltà.

Quando si sarà invitati a sottoscrivere al Prestito — conclude l'oratore, dopo una commossa e rinvigorente rievocazione della battaglia combattuta e vinta dagli Italiani sui confini della Patria — pensiamo ai nostri morti dell'Isonzo e del Carso, benedicendo il grande sacrificio economico, e ricordiamo il loro eroico sacrificio. In quei continti dimenticati, fra le Alpi e l'Adriatico, palpita il cuore d'Italia.

Sottoscrivendo al Prestito, provvederemo ai nostri figli — concludendo — ai essi il diritto di riabbracciarci al ritorno, e non di renderci conto delle nostre dimenticanze!

L'on. Rava, più volte interrotto da applausi, alla fine del vibrato discorso è fatto segno a una calorosa manifestazione di deferente simpatia.

## Conferenza pel Prestito

Alle ore 20.45 di mercoledì 23 corrente sulla sala del Liceo Musicale (Piazza Rossini) terrà una conferenza sul prestito della rivincita, Pietro Nenni.

La conferenza, patrocinata dal Comitato di Azione studentesca, Universitaria, dal Comitato Cittadino «Pro Patria» e dalla Dante Alighieri, ha lo scopo di dare ai nuovi del Comitato Generale di Propaganda per il Prestito.

Lunedì 28 corrente sullo stesso argomento terrà una conferenza, ad iniziativa della locale Associazione Industriale e Commercianti e sotto gli auspici sempre del Nostro Comitato di Propaganda, l'on. dott. comm. Giuseppe Canevari, presidente della Federazione Nazionale delle Associazioni fra industriali e commercianti con sede a Milano.

## Un appello alla cittadinanza

Il Comitato di propaganda per il prestito pubblica il seguente manifesto:

*Cittadini!*

Rappresentanti di diversi principii vi rivolgemmo per l'ultimo prestito una parola di incitamento a contribuire al Prestito Nazionale, nella stessa del nostri propositi traeva significato ed ammonimento.

Più grave è l'ora: più concorde e più forte suona la nostra parola.

Pervengono domani alle composizioni dei partiti, ma oggi sia una sola la voce di chi ama italia italiana.

Vano sarebbe, o cittadini, l'eroismo dei nostri soldati se non lo sostenesse all'interno lo sforzo tenace e generoso dei nostri cittadini. Mentre l'austriaco si accampa sulle nostre contrade, il nemico invade, la nostra terra, e minaccia Venezia, uno solo sia il grido: Cacciamo lo straniero! I soldati col loro sangue, tutti per tutti i nostri risparmi.

Associazione Elettorale Bolognese - Associazione Liberale - Associazione Liberale «Pro Patria et Rege» - Associazione Nazionalista - Associazione Radicale Bolognese - Associazione XX Settembre - Circolo Socialista Indipendente - Comitato Cittadino «Pro Patria» - Giunta Diocesana dell'Unione popolare - Unione Liberale - Unione Repubblicana Bolognese.

## Convegno delle Associazioni Patriottiche Emiliane

Essendo stati differiti al 3 febbraio, il discorso dell'on. Orlando ed il Convegno indetto a Milano dal Fascio Parlamentare di Difesa Nazionale pel 27 corrente, il Comitato cittadino del Convegno Emiliano delle Associazioni Patriottiche, ha deciso di mantenere fermo per il Convegno stesso la data del 27 gennaio precedentemente fissata.

Le numerose adesioni di Associazioni e di illustri rappresentanti dei due rami del Parlamento già pervenute, assicurano il buon successo della riunione, dalla quale uscirà nuova, solenne, manifestazione dei sentimenti patriottici della nostra regione. Pubblicheremo domani l'Ordine del Giorno ed il nome dei relatori.

## Osservatorio della Regia Università

Bollettino Meteorologico fra le ore 15 del 21 e le ore 15 del 21. — Temperatura in centigradi: massima 4.0; minima 2.9; media 3.4

## Il Colonnello Lamberto Chisini

Ricorre oggi il ringesimo dalla morte eroica avvenuta per ferite locate in cruento battimento, del colonnello cav. Lamberto Chisini, lo strenuo soldato del quale fu già detto diffusamente nel nostro giornale il 26 dicembre u. s.

Ma poiché l'estinto fu davvero eroe nel più alta accezione dell'aggettivo e lasciò largo compianto, oltrechè nell'esercito, anche a Bologna dove era dilettissimo ai numerosi amici, stimiamo nostro dovere dire per sommi capi della sua vita militare e delle eccelse virtù che lo adornavano.

Nato il 13 aprile 1865 da ragguardevole famiglia veneta, frequentò Chisini i ginnasi fin dall'adolescenza viva passione per la vita militare, ciò che indusse i suoi genitori, se inadatti, a seguirlo nella carriera delle Armi. Uscì egli dalla Scuola di Modena il 6 agosto 1885 e fu nominato sottotenente di 2.a ragione nel Bersaglieri. Ebbe il battesimo del fuoco nell'aspra campagna dell'Eritrea nel 1895-96 ove combattè strenuamente. Promosso capitano il 23 settembre 1903 fu destinato al 5.o Regg. Bersaglieri, e negli anni 1912-13-14 partecipò alla campagna di Libia, lo sopportò con animo forte i patimenti e i disagi di lunga prigionia.

Pochi mesi dopo il rimpatrio, il Chisini domandò, ed ottenne, di partecipare alle manovre nelle prime schiere contro l'Austria. Combattè infiammato dal più alto entusiasmo ed il 12 ottobre 1915 fu promosso tenente colonnello. Toccò dapprima una ferita sull'Orticaria, poi non ancora del tutto guarito, dopo i caldi ma brevi giorni di riposo, fu pei quali il suo cuore di schietto Italiano e il fedele soldato sofrì spasimo atroce) volle, fermamente volle, ritornare al posto d'onore e fu promosso a colonnello di uno dei due reggimenti della rinomata *Brigata Alpina*.

Da quali sentimenti fosse animato il Chisini nell'affrontare nuovamente il nemico, appare dalla lettera che scrisse ai suoi, di queste ci piace riferire soltanto due brani. Il 2 dicembre u. s. egli scriveva ad un sergente: «ricordatevi che noi siamo, che qui a Bita, il N. H. conte Nane Correr:

Sono in una casera a 1700 metri: pensa che caldo! Ma non si respinge il nemico e qui si muore. Io sorrido a uno a tutti e t'assicuro che non si cederà.

Poco dopo il 10, cioè due giorni innanzi di rimanere ferito mortalmente, con un altro esimio cittadino veneziano pure più dimmanzi, al quale ve sarebbe dirigente della più tenera amicizia, così si esprimeva:

Cusimo, grazie del tuo cortese invito. Il sapere che indietro abbiamo degli amici ci ricordano e stimano conforta nel rude compito cui stiamo assolvendo. Ma non pensare a un fiasco di salde energie che sento sicure nella mia anima e che sapro avventare come lama di fioretto in una magistrale botta. Ti dirò le frase di salta di scherma, ma mai, come oggi sento me e sento i miei: non pensarmi a deolsi come in torneo pronti a ricevere tutto l'urto avversario senza vacillare. Sono a 1500 metri: musica allegra ed ottimi i rancio. Viva l'Italia! Qui si vinge o si resta!

Il tenente R. mentre consolatteva con animo invito in mezzo al fuoco, riportò ferita di pallottola di fucile. Questa, entrata nella regione sopraclavicolare sinistra, gli attraversò la base del collo e gli fuoriuscì dietro, dalla regione anteriore alla posteriore.

Il giorno stesso fu ricoverato all'ospedale di Rossano Veneto, ove, malgrado le cure ricevute, non potè sopravvivere alla grave ferita, e si spense, come si è detto, or fa un mese.

La salma del Chisini che ebbe onoranze solenni e non solo ufficiali, bensì inspirate all'affetto di cui Egli aveva saputo circondarsi riposa ora nel cimitero di Rossano Veneto.

Il valore addimostrato dal Chisini fu meritato dapprima con medaglia di bronzo convertita poi in medaglia d'argento, ed in seguito con altra medaglia d'argento.

Dopo questa ardita esposizione delle gesta di un eroe, oltre altro di patriotismo illuminato che non fosse una zeppa pallida ed incolore? Soltanto diremo che il sincero omaggio di quanti conobbero questo gentiluomo dall'aspetto nobile e maschio, pretiva abbastanza quanto erano stimati il suo carattere, la sua bravura, la sua generosità, il suo sentimento del dovere. Queste virtù, in una parola, l'avevano innalzato all'ammirazione di tutti, ed ora diventava veramente, qual fu, un perfetto soldato.

Quelle qualità militari che formano il vero soldato nuovo e moderno, che trovano le riunite, in tanta copia, in una sola persona, come le erano in lui: valore, patriottismo, gentilezza.

Egli ebbe inoltre nel suo gran cuore ciò che non teme nè la pioggia nè la tempesta, nè la forza degli uomini, nè la pigrizia umana: ebbe la saggezza e la virtù.

## In memoria del prof. Leone Pesci

Si compie oggi un anno che il professor Leone Pesci, Magnifico Rettore di questo glorioso studio e illustre scienziato, si spegneva lontano dagli affetti.

Nella grigia tristezza di un crudo giorno d'inverno un'interminabile folla di amici, disepoli e ammiratori venne a dare a lui l'ultima testimonianza d'affetto e di gratitudine, accompagnandone la cara salma alla Certosa.

Oggi ancora è vivo il ricordo della commozione che tutti ci vinse nel distaccarci dall'Uomo insigne, che aveva dedicata l'intera Sua vita alla scienza, che ardeva di amor per il bene, che paternamente volle coprire del Suo nome gli studenti delle terre irredente per sottrarli alla vendetta straniera.

I discepoli che serbano vivo il ricordo dell'amato Maestro inviano alla di Lui memoria il loro reverente e memore saluto.

Oggi nell'aula ove per molti anni Egli parlò agli studenti, terrà il Corso di Chimica Farmaceutica, in segno di lutto.

## Pro mutilati

Somma precedente L. 765.193.94. — Le bimbe della 4.a elementare di Poggio Rusco pel bimbo del profugo ricoverato a Bologna, L. 5. — Totale L. 4 — Bitelli Aristide a nome di un gruppo di soldati per commemorare il compianto Enea Brizzi L. 100 — Ing. Alfredo Cabrini, ricorrendo in memoria della signora Pia Zabban Ravenna L. 50 — Dott. Giacomo Bianchi, contributo del mese di gennaio L. 100. — Totale Lire 765.437.94.

## All'Istituto Federale per figli del popolo

### «Quando cadran le fogli»,

Con carattere privatissimo, ed alla sola presenza della Direzione dell'Istituto, il maestro Giulio Zoli, valente insegnante di canto della Istituto, ha fatto gustare la sua nuova opera, il canto, *Quando cadran le foglie*, su libretto del Direttore dell'Istituto prof. cav. Mogliani.

Il poema, prevalentemente simbolico, esalta l'eroismo dei maestri e si richiama in quest'ora di sacrifici e di rinunzie. Una mamma, minacciata dal male che non perdona, ha la forza di inciare il figlio per la patria, e riceve per mezzo attraverso le lettere e le notizie le vicende, finchè, morente, le riceve, e alla vista, l'eroica divisa del valoroso abbraccia il vessillo nazionale, inneggia alla vittoria. Nel breve libretto, tutti i maestri trovano, ispirate, copia rare bellezze artistiche.

La musica conferma nel prometteste maestro Zoli la piena conoscenza degli effetti orchestrali, e la facile vena melodica inspirata schiettamente alla purezza scolastica.

I più calorosi applausi decretarono agli autori il meritato successo.

Gli interpreti gareggiarono in bravura. La signorina Inco Forti interpretò la protagonista del lavoro con tanti indubbione artistica. Con lei divisero gli onori del palcoscenico l'esordiente tenore Camani che dovette bissare la romanza del 2.o atto, ed il baritono Trinchieri.

Presero parte allo spettacolo anche gli alunni dell'Istituto, e come nelle occasioni negli anni scorsi, si guadagnò le più vive simpatie il piccolo Bruno Barrili, un *enfant prodige* che canta con voce aggraziata e commovente il pubblico con un'indovinatissima mimica. Bene anche gli alunni Tadolini e Murolo che hanno brevi parti. Affatato il coro e perfetta l'esecuzione della tarantella diretta dal prof. Decio Giovetti.

Con encomiabile collegamza, assunse la direzione dello spettacolo Filippo Pandolfulla Fabbri che, come sempre, curò inappuntabilmente l'interpretazione del libretto e ne fece rilevare tutti gli effetti scenici. Le scene, di ottimo effetto furono espressamente dipinte dal rag. Zecchini.

Negli intermezzi suonò il violinista prof. Antonelli, il quale presentò pure la sua bimba di otto anni che suonò brani del Pioli e del Pucsini. Il pubblico tributò una ovazione alla minuscola violinista.

## Per gli avvocati chiamati alle armi

L'on. Bentini ha fatto pervenire alla Presidenza della Camera le seguenti interrogazioni:

«Interrogo il Ministro della Guerra per sapere se non intenda riparare alla disparità di trattamento che viene fatta agli avvocati chiamati alle armi che, a differenza dei loro Colleghi Medici e Veterinari, hanno grandi e stipendi assolutamente inferiori al disagio economico, e alla morale dignità, e all'anzianità del titolo e dell'esercizio professionale. Chiedo la risposta scritta»

«L'interrogazione si riferisce principalmente agli avvocati liberi professionisti, provenienti dalle terze categorie e dai riformati, i quali hanno avuto il grado di sergenti, se inadatti alle fatiche di guerra, e di sottotenenti, se abili. Come già è stato osservato in altri articoli dati alla stampa, un tale provvedimento li ha messi in una condizione insostenibile. Dal punto di vista finanziario, la cosa è evidente: dal punto di vista morale, si può dire, sol che si consideri come al loro colleghi Medici e Veterinari è stato attribuito il grado di tenente o di capitano, a seconda delle fatiche di guerra e lauree, e senza obbligo di frequentare un corso qualsiasi alla Scuola Militare o alla Accademia, mentre gli avvocati, di quegli anni di età devono essere sergenti o sottotenenti, inferiori a giovinetti di ventitre o venticinque anni, che sono tenenti o capitani!... E perchè devono essere inferiori ai loro colleghi che ebbero la fortuna di studiare medicine o veterinaria? Bisogna pensare che ad una certa età — e quando si è raggiunta nella vita civile una certa posizione — non si può ricominciare ai gradi ultimi degli ultimi senza averne un grave disagio morale.

Si deve pensare che si tratta di gente che ha una famiglia da mantenere e le cui necessità non si possono valutare più o meno, a seconda dei gradi, come per tutte gradi che d'ordinario son tenuti da giovanetti ancora a carico delle famiglie.

Si deve pensare che liberi professionisti anziani hanno avuto dalla Patria il maggior danno. Chiedendo i loro studi, essi hanno dato tutto alla Patria: il frutto più ambito del loro lavoro, la loro posizione morale; la fonte del loro guadagni, la clientela. A guerra finita, dovranno ricominciare da capo con 42 o 43 anni sulle spalle, come quando ne avevano venti. Che tenere non siano stati i cuori, che non fossero sensibili alle loro sofferenze, mentre erano sotto le armi, a caricarsi di debiti...

E' operabile — per un criterio di giustizia economica e morale — che il Ministro della Guerra accolga il provvedimento auspicato dall'on. Bentini, con la sua interrogazione.

## I trattenimenti negli ospedali Militari

L'altro ieri negli ospedali Seminario, Marghera e Rizzoli ebbero luogo riuscitissimi trattenimenti ai feriti e ammalati ivi ricoverati degenti.

All'ospedale Seminario si produssero applauditissimi la signora Agostini-Bitelli, soprano, il tenore Lacchetti e Lavarello, il basso Benazzo-Linari, il Violoncellista Tricci. Furono composti dai signori prof. Antonelli, Zanotti, Marzi, Bonetti, Pedrelli, Gualandi, Bonetti e sotto la direzione del Tenente Colonnello gentilmente l'applaudito caricaturista Vitvitz.

La Società Corale Orfeonica «Carlo Musi» compiacevano lo spettacolo.

All'ospedale Marghera la signorina Da Gloria, mezzo soprano, il tenore Gilletta, il baritono Bellotti, e il violinista Righetti delliatrono con ottima musica. Augusto Galli col monologhi e Gaetano Bolognesi con riuscitissime imitazioni divertirono simpaticamente.

All'ospedale Rizzoli il signor Moltisanti con monologhi e il signor Arturo Tucci con giuochi di prestigio riscossero applausi calorosi. Una sbendidda cinematografica offerta dalla Fulgina Film chiuse il trattenimento.

Presenziarono gli spettacoli S. E. il generale Sesto con consorte, il generale Ronchi, Ghirelli, vice presidente del Comitato che ebbero parole di conforto per i feriti e di ringraziamento per i artisti che gentilmente prestarono l'opera loro.

## Una cerimonia alla casa dei mutilati

Alla Casa di rieducazione professionale per mutilati di guerra, in piazza Trento e Trieste, ieri si è svolta una semplice cerimonia. E' intervenuto Mons. Bartolomasi, vescovo Castrense, dopo la celebrazione della messa, assistito da monsignor Belvederi, cerimoniere pontificio, e da Sacerdote, di ristrettissimi, di vibrante umanità.

Il vescovo ha rivolto ai mutilati, ricevuto palpitando la parola alta ed eloquente del Vescovo, in cui la fede cristiana si congiungeva mirabilmente alla fede nazionale.

La cerimonia, nuovo segno di quella missione di bene a cui mons. Bartolomasi ha dedicato tutto sè stesso, dimostra altresì quanto sia benefica e vasta l'azione che svolge la Casa di rieducazione, cui attende, con quotidiano lavoro, l'egregio ing. Dino Zucchini.

## Casa del soldato

I militari delle terre invase, che mandati in licenza a Bologna chiedono ospitalità a questa istituzione, aumentano di giorno in giorno. E la Casa del Soldato ha dovuto trasformare in dormitorio anche il parterre del teatro per far posto ai nuovi arrivi che appartengono ai 5.o Alpini. Sono soldati magnifici pieni di entusiasmo e di fede nel trionfo della nostra patria. Il Credito Romagnolo, sede in Bologna, ha inviato per l'assistenza ai soldati delle terre invase qui in riposo 1.000 Lire. Il Comitato Ufficiale Bernardi Francesco consigliere della Casa del soldato, ha offerto per il mantenimento di un Alpino durante la stagione invernale L. 70.

L'Ufficio stesso di Propaganda Militare eseguì due bozzetti in onore del Parvenu Dumolard che oggi parte soldato. All'egregio sergente Dumolard si è voluto dare un saluto accomiatandolo nella folla di soldati e di invitati che hanno assistito alla cerimonia. Il Comitato, da alcune signore frequentatrici della Casa del soldato e da altri ammiratori gli furono offerti fiori graziosi e numerosi. Il sergente Dumolard rinnovato tenore Umberto Sacchetti canto da par suo alcune romanze del più noto repertorio meritandosi applausi calorosi.

## La R. Scuola popolare operaia di Crevalcore

Il Ministro del Lavoro, Industria e Commercio ha partecipato dal 1 dicembre 1917 con soddisfazione che il Consiglio Superiore del Lavoro, interessato dell'istanza presentata per la sua Regia Scuola Popolare operaia maschile e femminile professionale per le Arti ed i mestieri che sorgerà a Crevalcore.

Esteleva da lungo una benemerita Scuola professionale, che con sempre maggiore fede cooperò bene fu possibile e fu l'embrione di questo nuovo Istituto, che si attribuì, pensa la virile intelligenza del prof. dott. Tito Vizzoli e del quale si dedicò con febbrile attività e con la sua opera, con sacrifici e con mezzi, alle nuove leggi e formulando proposte pratiche e precise.

Fu così che il Comune di Crevalcore assunse la propaggine iniziativa, spalleggiato dal deputato del Collegio, Ing. Alfredo Cabrini, favorito dalla Provincia di Bologna.

Ora, dopo aver ottenuto la approvazione della nostra istruzione per le classi popolari: è questa una nuova istituzione, che si richiama in quest'ora di sacrifici e di rinunzie. Una mamma minacciata dal male che non perdona, ha la forza di inciarla il figlio per la patria, e riceve per mezzo attraverso le lettere e le notizie le vicende, finchè, morente, le riceve e alla vista, l'eroica divisa del valoroso abbraccia il vessillo nazionale, inneggia alla vittoria. Nel breve libretto, tutti i maestri trovano, ispirate, copia rare bellezze artistiche.

La musica conferma nel prometteste maestro Zoli la piena conoscenza degli effetti orchestrali, e la facile vena melodica inspirata schiettamente alla purezza scolastica.

I più calorosi applausi decretarono agli autori il meritato successo.

Gli interpreti gareggiarono in bravura. La signorina Inco Forti interpretò la protagonista del lavoro con tanti indubbione artistica. Con lei divisero gli onori del palcoscenico l'esordiente tenore Camani che dovette bissare la romanza del 2.o atto, ed il baritono Trinchieri.

Presero parte allo spettacolo anche gli alunni dell'Istituto, e come nelle occasioni negli anni scorsi, si guadagnò le più vive simpatie il piccolo Bruno Barrili, un *enfant prodige* che canta con voce aggraziata e commovente il pubblico con un'indovinatissima mimica. Bene anche gli alunni Tadolini e Murolo che hanno brevi parti. Affatato il coro e perfetta l'esecuzione della tarantella diretta dal prof. Decio Giovetti.

Con encomiabile collegamza, assunse la direzione dello spettacolo Filippo Pandolfulla Fabbri che, come sempre, curò inappuntabilmente l'interpretazione del libretto e ne fece rilevare tutti gli effetti scenici. Le scene, di ottimo effetto furono espressamente dipinte dal rag. Zecchini.

Negli intermezzi suonò il violinista prof. Antonelli, il quale presentò pure la sua bimba di otto anni che suonò brani del Pioli e del Pucsini. Il pubblico tributò una ovazione alla minuscola violinista.

## Università Popolare

Lezi sera il noto russo dott. Chuingck che insegna la lingua russa alla Università, ha dedicato alla clinica oftalmica dell'ospedale di S. Orsola, tenne la prima lezione del Corso sulla Russia che comprende la lingua, la letteratura russa.

L'oratore che fu vivamente applaudito chiarì l'origine etnica del popolo russo, noto come la posizione geografica aperta debba molto fare affermo sull'influenza delle numerose invasioni barbariche.

Dopo un quadro esauriente e necessario a comprendere le ultime vicende storiche della Russia, parlò del regno di Alessandro II, del regno di Alessandro III, del regno di Nicolò II: degli ultimi avvenimenti dalla rivoluzione del 1905 ai moti odierni.

Avviatosi verso la fine con commossa parola ispirata a un grande amore per la sua patria affermò come il popolo russo che, fino ai tartari, che ha annientato l'istinto bolscevico, che ha distrutto l'autocrazia e la burocrazia che si è ravvisto da tante disgrazie e da tante catastrofi, si farà anche dall'attuale crisi.

Le prime lezioni di martedì prossimo, Mercoledì lezione di meccanica dell'ing. Bertazzoni.

## Per la previdenza

Domenica 27 corrente alle ore 15 nel salone del Palazzo Municipale, si terrà la prima seduta con convegno di Delegati Consigli Direttivi ed Organi Esecutivi Provinciali, Sezioni locali della Società di Mutuo Soccorso e delle Cooperative di Consumo che sono pubblicamente invitati ad inviare loro rappresentanti alla riunione stessa. Verrà trattato il tema della «Previdenza: mutualità, assicurazione, risparmio».

Particolarmente sull'importantissimo argomento, il Sindaco dott Francesco Zanardi, ed i deputati on. Bentini e Brunelli.

E' stato invitato anche l'on. Claudio Treves ed altre personalità parteciperanno all'interessante convegno.

## Cronaca d'oro

ASILO LATTANTI. — Ricorrendo oggi il trigesimo della morte gloriosa del compianto colonnello Lamberto Chisini, sempre vivo nel ricordo la memoria intestano al suo nome una sala nell'Asilo Lattanti (Sezione Orfani del caduti in guerra).

Conte avv. Alessandretti Amedeo L. 50 — Conte Gian Luigi Cavazza L. 50 — Principe Ferdinando Principi Hercolani L. 50 — Conte Antonio Malvezzi L. 50 — Conte Antonio Costanzo Bonora L. 50 — Principe Gregorini Bingham L. 50 — Principe Astorre Recoulant L. 50 — Conte Antonio Hercolani L. 50 — Conte Carlo Gaetano Bonora L. 50 — Resto del Carlino » L. 50 — Ernesto Lanzarillo L. 50 — Diego Ghigi L. 50 — Ing. Giuseppe Guzzenheim L. 50 — Cav. Arrigo Franchi L. 50 — Marchese Camillo Malvezzi Campeggi L. 50 — Cavaliere Gaetano Fabbri L. 50 — Conte Cecchi L. 50 — Cav. Clodoveo Cassarini L. 50.

## Il lutto del dott. Venanzio Roli

L'altro ieri a morta la distintissima signora Carlotta Federzoli vedova Roli, madre dilettissima all'ottimo dott. Vasanni, l'apprezzato dico delle farrovie e direttore del locale Asilo di Maternità e dell'omonimo Orfani del caduti.

Ai nostri più vive condoglianze.

## La grave disgrazia sulla linea Pieve di Cento

A proposito della disgrazia da cui rimase colpita la sera del 19 corrente certo Giuseppe Barbieri di Trebbo di Castenaghino, il direttore del tramvia Bologna-Pieve di Cento ci prega rettificare, esonendo che la disgrazia stessa è avvenuta a Corticella e non a Castenaghino, e che l'individuo non avesse tentato di salire sulla piattaforma posteriore della rimorchiata vettura, quando il treno era in corsa. Il barbieri cadde rimanendo sul binario, per modo che le ruote del treno furono sorpassate dalle due ruote dell'ultima vettura.

## Mortale investimento fuori Porta Mazzini

Ieri sera verso le ore 18.15 il treno N. 416 della tramvia Bologna-Imola giunto a poca distanza dalla stazione di via Fossolo, in via Bandiera, investiva certo Bonfiglioli Ferdinando, di anni 66, dimorante in via Maggiore N. 218.

Il disgraziato Bonfiglioli, che stava riportata la frattura degli arti inferiori e contusioni multiple per il corpo, non ostante i soccorsi prodigatigli, cessava di vivere prima di giungere all'Ospedale Maggiore.

## L'effrazione d'una cassaforte

Un furto audace è stato compiuto l'altra notte in danno dell'Opera Pia Primodi, sita in via Dante, il direttore, in via Dante, si diressero a una porta della parte posteriore dell'edificio Agricoltoriale all'Ospedale scadendo.

Dopo questo primo sonno se cestituirono un secondo, d'altra parte, si atterrò la porta dell'interno tagliarono con apposito ordegno un lucchetto d'una piccola cassaforte. Rinsciti si è svolta una somma di denaro, non vagliata postale diretto a un ricoverato.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di P. S. del Mercatorino che si recò sul luogo il delegato avv. Caporale per le constatazioni di legge e le prime indagini.

Dalla cantina di Lucia Monara, dimorante in via Saverio 15, furono rubati fiaschi, bottiglie e una damigiana di vino pel valore di L. 70.

## Cronaca Varia

**Contravvenzioni pel consumo d'elettricità.** — Per accertare se il Decreto del R. Prefetto di Bologna in data 8 novembre 1917 che ha per la limitazione dell'uso dell'energia elettrica è effettivamente osservato dai consumatori, la Società Bolognese di Elettricità ha costituito, col concorso delle autorità competenti, un corpo di agenti speciali i quali eseguiscono quotidiana mente verifiche, contestando, ove si verifichi il caso, le contravvenzioni. Il funzionamento di questo importante servizio fu affidata a quell'integerrimo magistrato, che è il conte cav. Pio Ranieri Gamberini, presidente di Consiglio di R. Corte di Appello in pensione, e ciò costituisce la maggiore garanzia per il Pretore, chiamato nel modo più retto e più giusto. Furono già contestate parecchie contravvenzioni, dannando i contravventori al Pretore secondo il conseguente procedimento. Per norma del pubblico, ricordiamo che le pene comminate dai contravventori consistono in un ammenda che va dalle L. 10 alle L. 1000, ed in base di recidiva, all'arresto da un mese ad un anno.

**— Premi Tonella e Mugellini.** — Ieri, annunciato il tradizionale pranzo di beneficenza, nell'ufficio comunale di Istruzione il sig. Assessore, prof. Mario Longhena, ha consegnato il premio di cento lire ciascuno, al maestro del compianto dottor Francesco Tonella e che par suo ultimo testamento, lasciò ricco premio alla Scuola di contrabasso del prof. Marchetti, sig. Pasquale Forgione. In questa occasione è stato pure consegnato il premio di L. 50 istituito per onorare la memoria del compianto prof. Bruno Mugellini, premio che è stato assegnato allo alunno della Scuola di pianoforte del prof. Ivaldi Raffaele Salvatori. Alla consegna erano presenti il prof. Cornetto d'Istituzione avv. Cav. Mezzopolone Masetti e gli Insegnanti prof. Uzo Marchetti e prof. Ivaldi. L'Assessore rivolse ai premiati parole di lode e di incoraggiamento.

**— Denunzie dei cereali.** — La Prefettura rende noto che «tendendo a costituire, con la sostituzione della denuncia obbligatoria prescritta dal D. L. 3 gennaio 1918 n. 1, sul quantitativo dei cereali, una posizione legittima in confronto delle denunzie denuncianti, nessuna indagine nè accertamento saranno fatti pel tramite dei rivoltamissioni o inesattezze di denuncie in rapporto ai precedenti denunzie».

**— Pei rappresentanti di commercio protugni.** — Si informano i Rappresentanti di Commercio portugheli che, per schiarimenti, rivolgerà, possono rivolgersi a Bologna, presso la Sezione Rappresentanti di Commercio Portugheli, Indirizzi strali a Commercianti e a Genova presso il signor Giorgio Mesnico, presidente dell'Associazione Rappresentanti della Zona Ligure, che stabilirà a Genova, via S. Lorenzo n. 9 interno 2.

**— Accademia delle scienze.** — Classe delle Scienze morali, adunanza del giorno 19 gennaio 1918. Lesse l'Accademico Brini prof. Giuseppe: «Quattocentisti storici e quattocentisti teorici del diritto romano».

**— Il Comitato Regionale di Bologna** (via S. Stefano 60) procede in Bologna, Ferrara, Ravenna nuova raccolta di recipienti vuoti, specialmente bottiglie di vetro tipi da acqua minerali, necessarie per i suoi magazzini per le Unità Militari e Territoriali. Siamo sicuri che anche in questa occasione la popolazione porrà un ben pelloso contributo all'Associazione, specialmente in questi momenti in cui le difficoltà sono sempre maggiori.

**— Il Comitato Bolognese dei libri ai feriti e ai soldati combattenti** esprime pubblicamente la sua gratitudine alla Ditta Nicola Zanichelli la quale ha fatto generoso dono al Comitato di mille volumi di sua edizione, tutti recenti, opportunamente scelti per un valore complessivo di quasi 3000 lire. Il ricco dono è stato offerto gentilmente, il Comitato ha ringraziato che il nobile esempio dato dalla ditta Zanichelli trovi generosi imitatori.

**— Mente di Pietà.** — Pegni che saranno venduti al pubblico incanto dal giorno 21 gennaio al giorno 30 gennaio.

Effetti preziosi, di biancheria, sete e di armesi — Esercizio 1916. — Dell'Ufficio Centrale sino alla polizza n. 26100 — Succursale A. sino al numero 18100 — Succursale B. sino al n. 14100 — Succursale C. sino al n. 12500 — Succursale D. sino al n. 13300. — Effetti di lana — Esercizio 1917. — Dell'Ufficio Centrale sino alla polizza n. 26000 — Succursale B. sino al n. 11500. — Saranno poi venduti anche i pezzi dell'Ufficio Centrale sui quali fu accordato un prestito superiore alle 25 lire e che hanno raggiunta la giacenza di mesi nove.

## Il calmiere sulle confezioni

### Uomini e ragazzi

Pelliccerie, Scarpe, Impermeabili ecc. — Il ha posto la SARTORIA CARLO AMBROSI Via Rizzoli 14, mettendo in vendita tutte le pelliccerie invernali con forti sconti.

Paletots, Ulster, uomo, giovanetti da L. 22 e più.

Mantelli Uomo in stoffa tutta lana L. 27,50 e più.

Costumini, Paletots, Mantelli per Ragazzi da L. 7,50 più.

Colliers Pelo per Signora e Signorine L. 2,75.

Scarpe Uomo vere americane L. 40.

Impermeabili gommati per Uomo e Signora L. 52 e più e molti altri articoli.

## Il colossale successo dei "Misteri di Parigi,, al Cinema della Borsa

La colossale film I MISTERI DI PARIGI della *Megale-film* di Roma fu ieri sera accolta sapido oro cinematografico, che veramente riunisce in sè gli elementi duvuti per grandiosità e genialità mera (fitto sanente fuse in una teoria di quadri che sono, insieme, visioni di bellezza e scene di vita animate e brillanti.

*Quando Del Coll*, oltre alle fatiche della direzione artistica, si è assunte quelle di protagonista nella parte del *Principe* un personaggio di carattere meritatamente attestazioni di gloria e di omaggio che bastano a fare la fama indiscussa di un artista.

Ma sarebbe ingiusto dimenticare stupendo film è *Mary Bayma Riva*, la creatura d'ogni dolcezza e d'ogni scavita, che ha dato tutto un mondo di sentimento, in molteplici Capilavori, i quali con il suo nome, già corrono acclamatissimi il Mondo: ma nel *Misteri di Parigi* dove la regola, *Mary Bayma Riva* supera sè stessa ed attinge una forza di espressione, una emotività raffinata, una perfezione di sensibilità, ammirabile!

Per la cronaca annunciamo, come del resto si prevedeva un successo

918A22_3.jpg



# L'Europa domani

Il mestiere del profeta è diventato straordinariamente difficile in questi tempi tumultuosi, in cui i fatti insoliti sono così frequenti, da andare oltre ogni umana previsione. Nondimeno, l'arte della profezia non è abbandonata, per quanto — nota spiritosamente H. G. Wells, nelle prime righe della sua *Europa di domani* — la sorte dei profeti sia quella di essere lapidati.

H. G. Wells è noto sopratutto per i suoi romanzi scientifici, nei quali il lettore trova e ammira un Verne più preciso e più artista. Come romanziere, egli ha previsto la guerra dei mondi, ha creato l'uomo invisibile, ed ha inventato la macchina per misurare il tempo e vivere, a piacimento, fra diecimila anni o diecimila anni fa. Ha fatto anche discendere dal cielo un angelo violinista, ed ha narrato, in un romanzo squisitamente borghese, le avventure di una delizioso Anna Vronski. Ha scritto di tutto, *et de quibusdam alis*. Ma, in quanto profeta, ha preferito lasciare le piacevoli esagerazioni della fantasia, e avvicinarsi al presente e al reale: profezie a epoca fissa e vicina, tanto più pericolose perchè è facile e vicino il controllo. Nelle *Anticipazioni*, pubblicate nel 1900, egli descriveva la futura guerra di trincea, prevedeva che il Belgio sarebbe stato il campo di battaglia di una prossima lotta fra le potenze centrali e il resto dell'Europa, profetizzava incursioni di grandi dirigibili sull'Inghilterra, dimostrava scarsa fiducia nell'opera dei sottomarini; ma, d'altra parte, dubitava che l'aviazione militare e i combattimenti aerei fossero possibili prima del 1950. Ahimè! Tutti possono errare, e bene spesso errano anche i profeti.

Eppure, è utile e piacevole accostarsi a questi spiriti curiosi, per i quali il futuro ha un'importanza immensamente superiore a quella del passato. «Pensate agli uomini che sono passati di qui» direbbe uno storico nel Colosseo e lungo la Via Sacra. «Pensate a quelli che vi passeranno» risponderebbe Wells. Altrove, egli scrive: «Lo spirito profetico ricusa ostinatamente di considerare il mondo come un museo; esso afferma che il mondo è la scena di un dramma che comincia perpetuamente». Ed uno scettico potrebbe che aggiungere che la conoscenza dell'antefatto è altrettanto incerta quanto quella dei fatti che dovranno accadere.

Ora, le previsioni contenute nella *Europa di domani*, sono state scritte tra la fine del 1915 e i primi mesi del 1916. Due anni sono passati da allora, e molta acqua è passata sotto i ponti. Ma il profeta qui è divenuto cauto; più che profetizzare, egli prevede. La sua discrezione è generalmente pari alla difficoltà dell'argomento. Ma alcuni fatti grandiosi sono avvenuti, che egli ha avuto il torto di non sospettare neppure. Per esempio, l'intervento dell'America, e la rivoluzione russa. «Il presidente Wilson è anche troppo occupato dagli affari della Casa Bianca, dalle competizioni dei partiti, dalle pressioni del suo intervento in favore del commercio transoceanico americano e della sicurezza dei cittadini americani. Egli non ha tempo da consacrare ai disegni di rinnovamento dei rapporti internazionali...» E altrove: «L'America sarà il paese della borsa gonfia, più disposto a comperare che a vendere». Verso la fine del volume, vi è un presentimento di quello che l'America potrebbe fare; ma è chiaro che l'autore non va oltre un intervento meramente diplomatico.

E la Russia? Ascoltate: «La Germania sente le distrette della guerra ben più... che la Russia, la quale è resistente al male e poco sensibile». «I Tedeschi non hanno la tenacia silenziosa, tragicolevole, dei Russi e degli Inglesi». Non credo che i connazionali di Wells gli siano grati dell'accoppiamento. «La Russia farà concessioni straordinarie in Polonia, anzichè rinunciare al suo destino secolare sul Bosforo. Io credo che essa continuerà la lotta lungo le rive del Mar Nero, finchè vi sarà arrivata». «Se una rivoluzione scoppiasse in Germania; se la Russia, mossa da un istinto analogo, facesse un passo avanti verso le istituzioni liberali...» Mi pare che non occorrono altre citazioni. La previsione non poteva essere più apertamente smentita dai fatti. Ma l'errore non dipende già da poco acume del profeta, bensì da tutta quella somma di pregiudizi intorno alle cose continentali, da cui sono ingombrate le menti degli Inglesi anche colti. Sarebbe troppo lungo ora il discorrerne, e non sarebbe troppo generoso verso un popolo alleato, che ha cominciato a ricredersi, per fortuna nostra e sua. Ma state a sentire come il Wells, cioè uno dei più letti e più diffusi scrittori del suo paese, si sbrigava, al primo del 1916, dell'Italia: «In faccia alla Germania (nelle trattative di pace) si drizzeranno certamente i tre grandi Alleati: la Francia, la Russia, l'Inghilterra, e quasi certamente il Giappone sarà con loro.... L'Italia prenderà posto alla tavola delle deliberazioni». Tante grazie! E andiamo avanti.

*

Eppure questo libro di uno scrittore di grandissimo ingegno, è pieno di pagine originali e di note acute. Alle volte il profeta indovina: oppure, poichè i fatti non sono ancora accaduti, noi siamo con lui a desiderarlo e pensiamo che debbano essere come egli dice. Tutti i principali problemi del domani sono studiati con singolare acume. Potrà esservi, per esempio, una pace mondiale durevole? Forse sì; ma non attraverso alle utopie o ai tradimenti dei pacifisti, e neppure per mezzo dei buoni uffici del Papa o dei neutri. Sulla fine della guerra, se non delle guerre, infuria il continuo perfezionarsi e incrudelirsi degli strumenti di guerra. Una delle caratteristiche di questo conflitto è il suo feroce accanimento contro il bene degli uomini, e la conseguente cieca distruzione della ricchezza. Non vi è persona, per quanto insensibile, che non sia in qualche modo toccata e danneggiata. Si stanno quindi generando nei cervelli umani certi mutamenti, che indurranno i più ad agire energicamente perchè questa distruzione cessi. La Germania, secondo Wells, sarà battuta, ma non schiacciata; la pace verrà dallo spossamento, non dalla sconfitta. Dopo la pace, la Germania sarà ancora militarista, e alleata con l'Austria Ungheria. Allora, contro di lei si formerà il blocco degli Inglesi, dei Francesi, dei Belgi, dei Russi (?), degli Italiani, dei Giapponesi, a cui noi oggi potremo aggiungere gli Americani. Si formeranno così tre grandi potenze nel mondo: gli Alleati antitedeschi, gli Alleati della Mittel-Europa, gli Alleati pan-americani. E così sarà probabile che nessuno possa più turbare la pace, e che la guerra finisca col cedere per sempre all'olivo.

In un altro capitolo, egli studia più particolarmente il problema della fine di questa guerra, la quale, come abbiamo veduto, dovrà terminare con lo spossamento della Germania. Ma la novità delle riflessioni di Wells consiste nella distinzione ch'egli pone fra la Germania del Kaiser e quella contro cui combattiamo, fra la Germania di Ostwald-Krupp e C. La prima ha finito di esistere sulle rive della Marna; la seconda è quella che da allora resiste ed offende, ma che dovrà pur terminare col dichiararsi vinta. Ora, questa Germania riflessiva e laboriosa, su cui gli Hohenzollern hanno posto la doppia maschera militarista e pacifista, è il nostro sogno, come si desterà in mezzo alle rovine del suo folle sogno? Certo, se essa vorrà e saprà liberarsi dal regime imperiale, gli Alleati potranno, col tempo, accostarsi a lei; col tempo, perchè troppo odio è stato seminato, e vi è troppo sangue e vi sono troppe rovine. Ma se il Hohenzollern resteranno, allora lo stato di guerra rimarrà, latente ma non meno pericoloso; non basteranno le barriere doganali, ma le frontiere dovranno permanentemente essere munite di molte linee successive di trincee, al fine di evitare ogni tradimento. La carta politica dell'Europa dovrà essere rinnovata secondo «le carte naturali dell'umanità». Non è il caso di entrare in particolari; noteremo solamente come Wells ponga nelle mani dell'Italia e della Bulgaria l'avvenire serbo-croato, cioè a dire la soluzione del problema adriatico, e, in gran parte, di quello balcanico. Non so se la Bulgaria accetterà questo punto di vista; ma, comunque, l'autore era nel vero, quando assegnava così all'Italia, che è più grande e potente, la parte principale nella definizione delle contese balcaniche e nella liberazione degli slavi dal giogo dell'Austria. Frattanto, la Germania compirà la sua evoluzione, e, dopo cinquant'anni, rinnovata e purgata, verrà ad assidersi al banchetto delle libere nazioni, mentre nel frattempo l'Austria sarà stata assorbita dalla confederazione germanica, all'Italia, alla fine della guerra, avrà raggiunto quello che è il suo fine essenziale, cioè Trieste e Fiume.

Qui, se Dio vuole, non siamo più nell'utopia, ma in una realtà in cui noi Italiani dobbiamo continuare ad aver fede.

*

I rivolgimenti sociali che saranno generati da questa guerra, sono studiati dal Wells con acutezza tanto più simpatica, in quanto si tiene lontana dalle incertezze e dalle contraddizioni e dalle ingiustizie inevitabili nella trattazione di problemi il cui svolgimento avvenire è troppo oscuro. Chi avrebbe mai potuto predire al profeta lo sconvolgimento e la defezione della Russia? Ma egli è nell'ambito delle certezze più ragionevoli, quando afferma che i milioni di uomini i quali torneranno alle loro case al tempo della pace, accamperanno diritti nuovi e vasti, se pure ragionevoli: che essi vedranno le cose con occhi freschi e nuovi, e che, essendo la guerra anche un problema di cultura, influiranno potentemente sulla riforma della burocrazia, sulla composizione e sulla funzione dei partiti politici, sull'ordinamento della scuola e sulla magistratura. Ed è ancora nel vero, quando nota che questa guerra ha avviato l'Europa verso il socialismo di stato e verso il collettivismo, più presto e meglio di cento rivoluzioni: e quando afferma che vi sarà presto una reazione contro i troppi uomini di legge che inquinano la vita pubblica, e una maggior considerazione verso i tecnici e i competenti: e quando, da ultimo, dimostra l'importanza sempre maggiore che la donna viene acquistando quanto più dura la guerra, e traccia il tipo ideale della donna avvenire.

Il resto, è spesso pura fantasia. Wells non sa dimenticarsi di essere stato un romanziere; e per lui la grande guerra spesse volte non è altro che un grande romanzo, in cui la scena è il mondo e i protagonisti sono ormai tutti i popoli della terra.

**GIUSEPPE LIPPARINI**

## Il concorso d'apparecchi per mutilati

**Bolo nesi premiati**

— Roma 21, sera.

Il giorno di corrente al Ministero Armi e Munizioni in Roma (Comitato Centrale di Mobilitazione industriale), si riunì la Giuria giudicatrice del Concorso per apparecchi da lavoro per mutilati, bandito dal Comitato Regionale Milanese, per uno studio i propri lavori, assegnando i premi seguenti:

L. 5000 — *Arto da lavoro con bracciale elastico e raccordo sferico* dell'Officina di Protesi di Gorla.

2.o L. 4000 — *Avambraccio artificiale con pinza da idraulica comandata a una protesi* dell'Officina Bolognesi sei Istituto di Armando Vianello di Venezia.

3.o L. 3000 — *Pinza da lavoro a catena di gai con doppio modo applicabile ad arti comuni* di Giuseppe Casanova di Bologna.

4.o L. 1000 — *Raccorda a sfera per aggiustarti applicabile ad arti comuni* di Camillo D'Adda di Milano.

La Giuria ha poi deliberato di conseder i seguenti premi di incoraggiamento, proposti dal Comitato Centrale di Mobilitazione industriale:

3.o L. 500 — *Progetto per bracciale ed avambraccio da lavoro con pinze pieta ed adattamenti alle macchine utensili* di Ettore Ghecchi di Roma.

5.o L. 500 — *Avambraccio con raccordo elastico e pinza a molle spirale* di Luigi Monzini di Milano.

6.o L. 400 — *Raccordi vari per tornitori, trenatori e limatori* di Antonio Maggioni di Milano.

4.o L. 300 — *Pinza a ganascie mobili* di Filati Gaetano di Bologna.

5.o L. 200 — *Braccio artificiale* di Antonio De Michel di Milano.

La Giuria ha poscia deliberato di destinare il residuo di lire 5,800 per l'acquisto di alcuni esemplari degli apparecchi premiati da offrire ai mutilati ed all'eventuale perfezionamento di essi.

Con encomiabile atto filantropico e patriottico il signor Armando Vianello ha messo pure tamente in disposizione del R. Governo il proprio apparecchio, e l'Officina Nazionale di Protesi oltre a costruirlo e fornirlo a prezzo di costo a tutti i mutilati di guerra ha deliberato di offrire gratuitamente alcuni esemplari a tutti i Comitati Regionali di Assistenza per gli invalidi di guerra.

— Hugo Smith rappresentante della «Deutsche Bank» in America indiziato come intermediario per il pagamento dei fondi a Pagli Stato internato con un gruppo di altri sudditi tedeschi sotto sorveglianza.

# Fatti e questioni del giorno

*La donna d'oggi - Scoperte in Palestina - Niente di sacro davanti la guerra - Le origini dello spirito giacobino.*

Le donne sono le peggiori nemiche del femminismo ed è notevole che proprio quelle che potrebbero, per la loro inferiorità, dimostrare la superiorità del loro sesso, sono le più accanite nel combattere l'emancipazione del cosiddetto sesso debole. Le grandi dame d'altri tempi non avevano diritti sociali nè politici; ma regnavano per lo spirito e il dono di piacere: creavano dei salotti in cui riunivano i gran signori, i filosofi, i sovrani di passaggio, i più distinti stranieri che reputavano alto l'onore di esservi ammessi. La signorina di Lespinasse, povera, non bella, grazie al prestigio della sua intelligenza e alla piacevolezza della sua conversazione divenne una delle potenze del XVIII secolo e rappresenta senza alcun dubbio il più bel trionfo del femminismo. Tesi aristocratica, cui difficilmente si può credere che ha favorito lo sbocciare di questi fiori di serra è scomparsa. I tempi sono mutati. Noi abbiamo bisogno oggi, e ne vedremo ancora domani, del contributo dell'intuito femminile. La donna dall'officina al campo, ha reso possibile continuare con successo la guerra e creare il rimpiazzo del materiale bellico. Ciò è meno glorioso di tener cattedra di spirito; ma è di una utilità pratica e sociale più evidente. La donna che coltiva nell'ozio la sua intelligenza e la sua bellezza ha fatto posto alla collaboratrice ed all'associata.

Occorrerà agli uomini, per l'aspra lotta del dopo guerra, in una civiltà dura pel capitalismo, una compagna che non sia del cervello virile. Ma nessuno pinaga più la morte del più eterno femminino. La donna moderna sente il peso della sua grazia nè della sua sensibilità: si è liberata dal fascino fatto di furbizia, di menzogne e di fatuità: un sensibilismo che deriva l'illusione del sentimento. Una legge è irrevocabile: l'adattamento al tempo in cui si vive. Le dame delle Corti di amore e le preziose non sarebbero più armoniose in uno stato democratico. Una guerra di distruzione ha sollevato la donna al principio di attività nella società. Venuta la pace essa conserverà le conquiste fatte oggi, e, schiava dalle catene dell'ozio, dal disceso dal suo piedistallo, è divenuta una collaboratrice che divide gli sforzi, i lavori e le lotte dell'uomo: ecco finalmente raggiunta la quasi utopia dell'uguaglianza dei sessi nella più nobile delle imprese: la lotta pel trionfo del diritto!

*

La Palestina, oramai quasi del tutto sottratta al giogo ottomano, riserva delle sorprese archeologiche di grande interesse. Già dei rinvenimenti notevoli sono stati fatti nel sud dagli egittologi che accompagnavano il generale Allenby. In una recente riunione del Comitato di esplorazione dell'Egitto alla «Royal Society» di Londra, il segretario ha riferito sulla pubblicazione di antichissimi manoscritti su papiri, recentemente scoperti e conservati in ricca biblioteca di Oxford. Il primo volume è consacrato ai documenti egiziane trovate nella penisola del Sinai.

Il dott. Bernardo Grenfel ha, in seguito, tradotto e commentato una parte dei papiri decifrati da lui sui papiri di Oxyrhynchos e di Tebtunis. Questi papiri sono formati da diversi fogli sovrapposti o da specie di cartoni fatti con manoscritti vecchi: è con questi cartoni che gli antichi egizi fasciavano le mummie.

Abitualmente questa fasciatura era fatta con pezzi staccati. Se ne è ora trovato uno intero e cioè una fascia formata da un solo papiro. Si credette sul principio che si fosse davanti un tesoro ignoto della vecchia letteratura: si trattava invece di un lungo seguito di contrasti datati dall'anno 273 avanti G. Cristo. Il papiro di Oxyrhynchos contiene dei passi inediti su antichi autori, principalmente su poesie di Pindaro e su discorsi di Lisia, una parte della storia greca prima di Alessandro, dovuta ad Ephoro e una parte di un discorso di Lisia più, frammenti di noti autori classici; ma che non sono privi di importanza fornendo una lezione assai precisa e che permettono di emendare alcuni punti o certi o controversi, così come servono a fermare l'autenticità di alcune opere ritenute apocrife o manipolate nel medio evo.

*

Il ministero inglese dei Lavori Pubblici ha manifestato l'idea di mettere in salvo le collezioni racchiuse nel *British museum* da due anni chiuse al pubblico e di adibire la maggior parte dei locali del museo ai servizi dell'aviazione.

Questa risoluzione ha messo in allarme tutte le notabilità scientifiche del Regno Unito: l'Accademia britannica, sotto la presidenza di Bryce, ha votato una mozione chiedendo che il Governo non tradisca in atto il progetto; l'Associazione archeologica e diversi amministratori del British Museum hanno protestato e Lord Bryce stesso ha inviato numerose alle redazioni dei giornali londinesi. Si fa innanzi tutto notare che la sistemazione delle collezioni esigerebbe gran di precauzioni e molto tempo e non potrebbe essere eseguita senza gravi danni, deteriorammi, e disordine: sarebbe un disastro irreparabile, senza contare che è quasi impossibile far correre i rischi di un tesoro a molte migliaia e a diverse opere d'arte. Specialmente la biblioteca, che resterebbe esposta al pericolo di un incendio con l'insediamento degli uffici di un ministero, sia pure ad opera di bombe nemiche, che questo insediamento potrebbe giustificare, è il reparto più minacciato. Si trova d'altra parte ingiustificato manomettere un museo così antico e così importante e sottrarre per trovare i locali per servirsi dell'aviazione ed i più arrabbiati deferiscono addirittura al Parlamento la risoluzione di questa grave questione.

*

Ernest Seillière studia nella *Revue des Deux Mondes* la celebre teoria di Taine sull'origine classica dello spirito giacobino. Senza allontanare dalla venerazione che egli conserva ad una illustre memoria l'autore segnala i difetti di questa tesi, che ha troppo incoraggiato un deprimente anti intellettualismo. Egli propone una spiegazione della mentalità giacobina col misticismo incubellente, spiegazione che, d'altra parte, si fonda sull'insieme dei suoi lavori sul pensiero contemporaneo, sull'origine e il vero carattere di Rousseau e sulla fenomenologia della Rousseau. In politica e in morale, come in letteratura, il roussoismo, questa eresia mistico-cristiana resta un dogma. Ma Rousseau, la vera religione dei nostri tempi. Si sa che Tolstoi da adolescente portava sospeso al collo, come un reliquiario, il ritratto di Giacomo Rousseau! Ora, i frutti del misticismo tolstoiano sono in questo momento troppo evidenti, per non meritare, ma ciò non toglie merito allo studio acuto ed interessante del francese Seillière.

## Cronaca dei fattacci

— Nell'attraversare i binari alla stazione ferroviaria di Carpi, il soldato d'artiglieria Emilio Solan, è rimasto investito ed ucciso da una locomotiva in manovra.

— Annegata è stata rinvenuta al Due canali di Mofena la trentenne Desolina Stanzani la quale era scomparsa da qualche giorno di casa senza lasciare traccia di sè. La disgraziata si è suicidata per dispiaceri del quali non si sottano era la causa.

— Al corso Gragna a Torino il carabiniere Antonio Bosco di anni 23 uccideva con 3 colpi di rivoltella la cucina Giovanna Toria perchè questa non voleva sposarlo dopo sua offerta di morte. Il Bosco è latitante.

— Sette un treno merci si è gettata la professoressa di tedesco delle scuole tecniche di Vicenza, Tullian Maria di Ferdinando, di anni 22, al passaggio a livello di Gogna di Vicenza. Il stata raccolta col corpo sfracellato orrendamente.

## I caduti sul campo dell'onore

— Per gloriosa ferita riportata eroicamente combattendo, è morto il giovane ufficiale di fanteria Giuseppe Savanini, di Lazzaro Polesine, dopo essere stato promosso a capitano ed insignito della medaglia di argento al valor militare.

— Profonda, generale commozione ha prodotto nei numerosi amici e conoscenti la notizia che in un'esplorazione aerea compiuta in Macedonia è caduto il tenente aviatore-ing. Silvanno Martinelli, figlio del consigliere della prefettura di Modena cav. avv. Amerigo Martinelli.

## I nostri morti

### Tenente Pastorelli Renato

Uno dei gloriosi nostri studenti di ingegneria, immolatosi eroicamente per la Patria. Era nativo di Melara Po in provincia di Rovigo. Quando dal comando di un plotone fu passato a quello di una compagnia, scriveva alla famiglia piano di entusiasmo. «Nella nuova prova spero di poter dare, con frutto, tutta le mia energie e di veder coronati i miei sforzi! La primavera di quest'anno chiede molto da noi, questo lo sentiamo e noi faremo tutto il nostro dovere».

Nel novembre ultimo scorso, dopo di essere tornato da un attacco per il quale fu proposto per la medaglia d'argento, rendeva santamente il fiore dell'anima giovanile all'Eterno alla vigilia delle rivendicazioni dei popoli liberi e della Nazione.

### Sergente Augusto Gardini

Gardini Augusto di Abgelo, classe 1895, sergente mitragliere, ferito gravemente il 25 dicembre 1917 cessò di vivere nel successivo giorno 26 nell'ospedaletto di... A Bologna era conosciuto come valente operaio meccanico e chiamato alle armi si era guadagnata la promozione a sergente per merito di guerra nella presa di Monte S. Marino. Il colonnello del reggimento al quale apparteneva la 16a compagnia nel dare a mezzo del locale municipio la notizia al padre ed alle sorelle abitanti in frazione Pescarola volle che fosse espressa la sua ammirazione e quella dei mitraglieri della compagnia per il valoroso estinto.

### Soldato Renato Casalini

Di Bologna. Della classe del 1899. Ardito e valoroso. Prese parte col baldi giovanissimi compilioni di fanteria ad azioni combattimenti, sempre distinguendosi. Da un colpo nemico fu colpito a una coscia subendone quasi la totale asportazione. Ne morì la conseguenza nella prima decade del dicembre prossimo passato. Ebbe onorata sepoltura a S. Michele del Quarto.

## Nuove decorazioni di guerra

Roma 21, sera

S. M. il Re, in seguito a proposta dei ministri della Guerra, della Marina, delle Colonie, e previa deliberazione del consiglio dei ministri, ha firmato il 19 corr. un decreto col quale si istituisce un diploma d'onore alla memoria dei militari caduti nell'attuale guerra (compreso il teatro di guerra delle colonie), e un secondo decreto che provvede alla creazione di una speciale decorazione, la croce al merito di guerra da conferirsi ai combattenti che riuniscono determinati requisiti.

## All'Intendenza di Venezia

Venezia 20, sera

E'annunciato l'arrivo del comm. dott. Edoardo Frasson, che viene a prendere l'importante posto di Intendente, che da qualche mese dopo l'11.mo sig. comm. Emilio Milani-Corsini del Conti Algarotti, valente e coltissimo funzionario.

Il comm. Milani, figura di simpatico gentiluomo, abbandona l'amministrazione finanziaria per godere il riposo imposto dalle condizioni di salute — riposo ch'Egli aveva già chiesto ed ottenuto sino dal 15 ottobre.

I numerosi amici ed il personale dipendente, che apprezzarono le sue doti di mente e di cuore, gli hanno fatto una cordiale manifestazione di solidarietà e di affetto.

## Ricerche e indirizzi di profughi

— La Società Umanitaria di Bergamo, ricerca: *Fiorentia Cia*, satta (solitario), *Fiorentia Aristide* (solitario), *Fiorentia Eva, Olga, Riccardo e Giuseppe* tutti da Ovaro (Udine); *Gamuffo Luola e Nina* con due bambini ed Eugenia Lugnan da Grado di Sottimi-rgo (Udine); *Gentardo Giuseppe* da Colmuzzo (Udine) compagnia territoriale aggregato società telefonica militare; *Gamano Vittorio* in Francesco di anni 56 da Trevisio; De Dani Pietro e famiglia da Vernasse (Udine); *Gorazza Luigi* da Chione (Udine). *Scesto Tosia ved.* Buoloi col figlio Romano di 11 anni e con la figlia Matilde di 13 anni da San Dorlo di Piave (Venezia). *Blasizzo Giovanni* col figli Eliseo e Caterina, la nuora Blanzizzo Luigia nata Rodeo e coi figli di questa Giovanni, Giulio, Pietro, Antonio, Giulio, Lodovico, Teresina e Gisilda tutti da Sedilris Comune di Cimero (Udine); *Sinivia Antonia* fu Francesco da Gradisca di Spilimbergo (Udine); *Petati Giovanni* con la moglie Zarabara Orsola e le figlie Giovanna e Maria da Pozzo di Tolmezzo (Udine); *Dalla Porta Gilda* fu Pietro di anni 11 cont. co alla moglie Maria da Comuda (Treviso); Polegata Pietro fu Domenico di anni 62 con la moglie Burzatto Monica e la figlia Ilia ed Elena da Conegliano (Treviso).

— Associazione dei proprietari profughi — Ai fini di tutela dei singoli e di ricostituzione della economia nazionale, si è costituita in Roma, Piazza Aracoeli, n. 30, tra proprietari veneti profughi. L'Associazione fra proprietari delle provincie invase, alla quale comunque potrà aderire, interessato possa far capo per la tutela dei proprie interessi.

— Profughi! — Cercate il vostro Comune, il vostro medico, il vostro ospedale, la vostra Cassa di risparmio, gli uffici del vostro paese! Rivolgetevi all'Ufficio informazioni del Comitato di Azione Civile, Bologna, che risponde gratuitamente alle vostre domande.

## NOTIZIARIO ITALIANO

— Gli on. Mazzoni e Bugeni hanno presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro, dell'Industria e del Commercio per sapere se abbia qualche fondamento la notizia che nel regolamento per l'applicazione della legge sugli infortuni agricoli verrebbero introdotte tali modificazioni che gli toglierebbero il suo carattere laico ed apolitico costituendo una pericolosa intermediaria nei rapporti che intercedono tra le rappresentanze professionali dei lavoratori.

— Trecento giovani volontari, specialmente studenti, hanno formato a Modena un battaglione per l'istruzione premilitare. Il battaglione è diviso in tre compagnie; lo comanda il tenente colonnello Gtumelli della Scuola Militare, il quale lesi iniziando la esercitazioni del Battaglione ha pronunziato un patriottico discorso.

— Per diratitisme, in quanto avevano fatto discorsi contro la guerra, sono stati condannati dal Tribunale di Modena certa Concetta Vignadelli di quella città e tali Camillo Commellini di Suzzara, Giovanni Deon di Segubino, e Luigi Burchi di Rolmeto, rispettivamente a 15 giorni, a sei mesi, a trentatre mesi e a 10 mesi di reclusione.

— Stamane ha avuto luogo a Roma una cerimonia religiosa tradizionale. Sono stati presentati al Santo Padre i due agnelli per la lana dalla quale le conventuali ricamano vesti pontificali. I "Santissimi *Palliti* che hanno il privilegio di usare i patriarchi, gli arcivescovi ed alcuni vescovi. Gli agnelli sono stati prima benedetti nella basilica di Santa Agnese sulla via Nomentana dove sono state celebrate solenne funzioni. Terminata la cerimonia i due agnelli sono stati trasportati in Vaticano.

— Il Ministero della Pubblica istruzione ha disposto che si proceda all'inventario di tutti gli oggetti d'arte ivi dal paese della zona di guerra e trasportati in località sicure. Il provvedimento sarà subito attuato.

— Un premio Carnegie di lire 150 è stato conferito a noi faremo tutto il nostro dovere» Simorgon Luigi di Crespino per avere salvato dalle acque certa Fioravanti Pace e due teneri suoi figli il 29 aprile 1917.

— Ad Ariano Polesine in brevi giorni è morto a sessant'anni il comm. Alliberale Guicarardo del Comune di Cavarzere, di cui fu sindaco per diversi anni.

A Bologna oggi al mattino è serenamente spirato dopo breve malattia, confortato dall'affettuosa assistenza dei suoi cari e coi conforti di nostra fede il

Commendatore

# Giulio Rocca Lucca

Danno straziati il doloroso annunzio la Vedova Donna MARIA ROCCA RUSCONI: i figli GIUSEPPE-CARLO tenente di artiglieria, EMILIA con il marito conte RUDOLFO ZAULI-NALDI e figli, LEONE tenente di Vascello, ENRICO: il fratello conte comm. RICCARDO ROCCA con la famiglia: la suocera, marchesa TERESA RUSCONI MARSILI; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 23 gennaio alle ore 9,30 nella Chiesa di Sant'Isaia e la cara salma verrà quindi tumulata alla Certosa, in attesa che, a compimento del desiderio dell'amato Estinto, possa venir trasportata a Venezia nella Cappella di Famiglia.

Bologna - Hotel Brun - 21 gennaio 1918.

Onoranze Funebri Sollazzo, via Battisasso.

La moglie ILDEBRANDA BORGHEGGIANI, il figlio tenente ing. BRUNO, le figlie dott.a BIANCA, LENA e CAROLINA, la madre, le sorelle AUGUSTA in BUSETTO-BEO, CAROLY vedova DE JOANNIS, VITTORIA in RUFFO, e AMALIA coi cognati e nipoti; lo suocero BORGHEGGIANI col figlio, le figlie, i generi, la nuora e i nipoti, partecipano con profondo dolore la perdita del loro amatissimo

Ingegnere Cavaliere

# Zucchi Romano

avvenuta il 20 corrente.

Il trasporto della salma avrà luogo oggi martedì alle ore 14,30, partendo dall'abitazione in via Saragozza N. 139.

La presente serve di partecipazione personale.

Stamane alle ore 1,15 spirava nel bacio del Signore dopo lunga penosa malattia sopportata cristianamente

# Riccardo Dall'Olio

in età di anni 75

La figlia MARIA, il fratello ETTORE, la cognata MARIANNA SIMONI costernati ne danno il doloroso annunzio.

Il trasporto della salma avrà luogo mercoledì 23 corrente alle ore 10 dall'abitazione in Strada Maggiore 28-30 alla Chiesa Arciprietale degli Alemanni ove sarà celebrata una messa di requie, indi proseguirà per la Certosa.

Non si mandano partecipazioni personali e si prega di non inviare fiori.

Bologna, 21 gennaio 1918.

I figli TERESA in DONATI, MARIA in VACCHI, PAOLO dott. PIETRO, capitano dott. LUIGI E CARLO (alla fronte), i generi GIOVANNI DONATI ed ADELMO VACCHI, le nuore GIUSEPPINA BARDELLI e LUCIA LODI, i nipotini tutti, annunciano, coll'animo straziato, la morte del loro amatissimo

# Gaetano Cogolli

di anni 79

avvenuta alle ore 18 del 19 corrente, in Colunga (S. Lazzaro di Savena).

Le esequie saranno celebrate nella parrocchiale di Colunga, domani, martedì 22 alle ore 10,30.

Non si mandano partecipazioni personali.

Bologna, 21 gennaio 1918.

La madre Contessa CELESTINA FERRAGUTI-FERRABOSCHI, il fratello Capitano PAOLO alla fronte e Consorte, le Zie, gli Zii ed i Cugini, partecipano con l'animo straziato dal dolore la perdita del loro amatissimo

Conte

# Alberto Andrea Ferraguti

avvenuta all'alba del giorno 21 corrente.

Il trasporto della cara Salma dall'abitazione Via dell'Osservanza 10, alla Parrocchiale della Misericordia, avrà luogo il 22 alle ore 17, dove al mattino successivo, alle ore 10,30 verrà celebrato l'Uffizio funebre.

La presente serve di partecipazione personale.


**Banca Emiliana Romagnola**

BOLOGNA - Via Rizzoli 28 - BOLOGNA

Depositi a risparmio al 4 % e conti correnti al 3 ½ %
Compra e vendita di titoli nazionali ed esteri e qualsiasi operazione bancaria.
Speciali facilitazioni per sottoscrittori del nuovo Prestito Consolidato 5 %, al prezzo di L. 86,50 %.

**ROTTAMI DI METALLI**

La Ditta Emilio Pinucci Filiale in Bologna, Via Aurelio Saffi N. 14, Telefono inter 15-53, sede in Firenze Via Bufalini 11, Riccorda che è incaricata dall'on. Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale, per il Veneto e l'Emilia, della raccolta dei Rottami di metalli (rame, ottone, bronzo, piombo, alluminio, ferro, ghisa).

Essa acquista a prezzi contenuti ed ai prezzi stabiliti dal nuovo Regolamento per l'applicazione del Decreto Luogotenenziale sulla Requisizione dei Rottami Metallici pubblicato il 25 aprile 1917 qualunque quantitativo di metalli e su semplice richiesta degli interessati fornisce il listino dei prezzi suddetti.

In ogni caso in ogni famiglia si trovano senza dubbio degli oggetti fuori uso oppure deteriorati e nessuna occasione è più propizia dell'attuale per disfarsene cedendoli allo Stato, facendo non solo opera meritoria alla Patria ma altresì ricavando ottimi prezzi.

Chiunque ne detenga si rivolga dunque senz'altro alla Ditta Emilio Pinucci in Bologna per iscritto o per telefono indicando i quantitativi disponibili anche se minimi e dalla Ditta stessa sarà subito provveduto per il ritiro.

« AEGRI SURGUNT SANI »

**TISI - TUBERCOLOSI**

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno guariscono solo con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA DI MENTA. Finisce la tosse, l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guarirono, la dichiarano MIRACOLOSA.

ROMA, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. — In alcuni casi, in cui il male era molto avanzato, e la tisi aveva fatto progressi, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guarirono solo con la Lichenina al creosoto e menta. — E ver vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi. Costa L. 4 - per posta L. 4,50 - sei flaconi in Italia L. 24 anticipate a LOMBARDI & BONTADI, Via Roma 345, NAPOLI. — Causa la tassa, non si spedisce in assegno.

Dottor MAY AUGUSTO, Napoli, Giugno 1916. — Il Chim. N. Contardi si recò dall'illustre Prof. Cardarelli per ringraziarlo del continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquant'anni alla Lichenina, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Preferisco come prima, con piacere la Lichenina, sempre che se ne presenta la opportunità. E' efficacissima, e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' ver vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi. Costa L. 4 - per posta L. 4,50 - sei flaconi in Italia L. 24 anticipate a LOMBARDI & BONTADI, Via Roma 345, NAPOLI. — Causa la tassa, non si spedisce in assegno.

918A22_4.jpg



# ULTIME NOTIZIE

## Verso l'epilogo degli scandali di Francia

*(Servizio particolare del «Resto del Carlino»)*

### L'Alta Corte di Giustizia in Francia tiene la prima seduta

Parigi 21, notte

*La seduta inaugurale convocata per costituirsi in Alta Corte di Giustizia era attesa con vivo interesse.*

*Quasi tutti i senatori sono presenti. Alle 14 precise il rullar dei tamburi annunzia l'arrivo del presidente Dubost, che assistito dai segretari: Larrere, Loubet, Quesnel, Amic Simonet, Chastenet e Lucien Hubert. Honnel Maury, segretario generale della Presidenza, e che adempirà alle funzioni di Cancelliere Capo della Corte di Giustizia, si trova a lato del Presidente. La seduta è aperta alle 14,15. I banchi del Governo e della Commissione non sono occupati.*

*Dubost annuncia che con decisione del 12 dicembre la Corte di Cassazione ha designato Mortiton come Procuratore generale e Conac e Lamdart come avvocati generali che possono supplire il Procuratore generale. Quindi comunica la lettera del Presidente della Camera dei Deputati e i processi verbali della Camera e della Commissione di 33 membri che hanno concluso per il rinvio di Malvy dinanzi all'Alta Corte a rispondere dell'accusa di avere sul territorio della repubblica, nell'esercizio delle sue funzioni di ministro dell'interno:*

*1.o Informato il nemico sui progetti militari e diplomatici della Francia, specialmente circa le operazioni al Chemin des Dames;*

*2.o Favorito il nemico, provocando ammutinamenti militari. Dubost propone che il Senato si costituisca in Alta Corte. Così viene deciso senza opposizione. La seduta è tolta alle 14,23. La prima seduta dell'Alta Corte è indetta per le ore 15.*

*La seduta è infatti ripresa 20 minuti dopo ed il Senato siede come Alta Corte di Giustizia. Dopo l'appello nominale sono introdotti il Procuratore generale Mortiton e gli avvocati generali Genac e Lombart. Dubost consegna gl'incartamenti di procuratore generale indi si decide che l'Alta Corte tornerà a riunirsi il 28 gennaio. La udienza è tolta.*

### Hervé difende l'ex Ministro dell'interno

Parigi 21, notte

Anche prima che l'Alta Corte avesse inaugurato le sue sedute, le arringhe in difesa di Malvy erano cominciate. Il primo avvocato è Hervè la cui parola ha valore particolare dopo la parte decisiva che egli ha avuto nei guai attuali di Caillaux. Anzitutto Hervè giustifica i rapporti che Malvy ebbe con Almereyda. «Un giornalista che si vende al Ministro dell'interno, merita il disprezzo pubblico, ma se voi foste Ministro dell'interno incaricato di mantenere l'ordine, se conosceste il giornalista bacato capace di far male, forse che il vostro dovere non vi suggerirebbe di tentare di mantenerlo sulla buona strada con tutti i mezzi, compreso quelli che la stessa morale riprova, ma che le ragioni di Stato e di salute pubblica hanno sempre scusati, presso tutti i Ministri dell'interno, di tutti i paesi e di tutti i regimi? Appunto perchè Almereyda mangiava alla greppia della polizia, poteva essere sicuri che l'ex ministro non avrà nessuna difficoltà a dimostrare che la storia della sua intimità con Sui è un pettegezzo stupido o una calunnia di sana pianta».

Sui rapporti dell'ex ministro col leader anarchico Sebastiano Faure condannato, come sapete, negli scorsi giorni, Hervè chiede di essere sentito come testimonio. «Nel 1915 il Ministro — egli scrive — mi fece chiamare per dirmi che sarebbe stato costretto ad arrestare Faure se avesse continuato a mandare opuscoli pacifisti ai soldati. Egli mi chiese di intervenire presso Faure perchè cessasse. Gli consigliai di chiamarlo lui stesso per dargli una lavata di capo e invocare i suoi sentimenti rivoluzionari che dovevana fargli desiderare la distruzione della Germania militista ed imperiale, e spiegargli che avrebbe aiutato nole gravi ai soldati nelle trincee i quali ricevevano i suoi opuscoli. Il ministro seguì il mio consiglio, ma il Faure stesso commise l'imprudenza di vantarsi del colloquio narrando che in seguito alle sue spiegazioni il Ministro aveva buttato sul fuoco l'incartamento dell'istruttoria penale avviata contro di lui e i suoi proseliti.

«Ciampeoux, al racconto di Faure, fondò una delle accuse formulate in Senato contro Malvy. Circa l'accusa più originale di cui Daudet si fece eco, Hervè la dichiara senza importanza: «Se Daudet reca un'ombra di prova che fu Malvy ad informare lo Stato maggiore tedesco, consento a portare una candela accesa alla processione per l'incoronazione di Filippo VIII».

Hervè dichiara che l'Alta Corte ribadendo stamane sull'Action Française le accuse, sembra sicuro di vincere la scommessa!

### Lo scandalo Caillaux

#### Un'intervista del colonnello Chiaprione

Parigi 21, sera

Il «Petit Journal» ha intervistato il colonnello Chiaprione capo dei funzionarii della giustizia militare italiana giunto a Parigi. Egli ha confermato che vennero prese tutte le garanzie per l'apertura della cassaforte di Caillaux. L'interessato non poteva non essere presente. Due direttori della Banca furono invitati ad assistere all'operazione. Il Chiaprione, al quale giunto il colonnello — che i partigiani e gli avversari di Caillaux apprenderanno con soddisfazione che lo stesso Caillaux ha potuto rendere omaggio dinanzi al capitano relatore Bouchardon, allo zelo scrupoloso dei magistrati italiani e alle precauzioni da loro prese perchè non fosse sottratto nè fosse aggiunto alcun documento. La dichiarazione del Chiaprione, che ha strata nel processo verbale redatto dal cancelliere e che porta le nostre firme».

Il Chiaprione ha ricevuto stamani i membri della missione della giustizia militare italiana. Il colonnello Chiaprione ha espresso il suo rammarico per il fatto che il ministro della giustizia italiana ed i suoi sentimenti più cordiali.

### L'episodio drammatico di Palazzo Borbone

Parigi 21, sera

*L'incidente avvenuto l'altro giorno alla Camera dei deputati, per quanto breve e determinati momenti carattere quasi tragico, quando cioè il deputato Pugliesi Conti ha minacciato i socialisti che gli stavano levano fare sentire dalla tribuna estranendo la rivoltella, è da alcuni giornali considerato come un tentativo di rivincita da parte degli amici di Caillaux.*

*L'Echo de Paris dice di avere interrogato alcuni deputati appartenenti a differenti partiti sulle impressioni della seduta.*

*Essi avrebbero dichiarato: Noi abbiamo assistito agli ultimi anelli di un cattivo sogno. Renouit capo del partito radicale dirigeva la manovra e l'animava l'ispirava. Questo concorso dell'ultima ora non potrebbe sorprendere. Dal punto di vista del governo questa è stata una eccellente seduta, ma non è nostro questo punto di vista che bisogna considerare. La seduta è stata interessante per la posizione di coloro che vi si sono smascherati. Essa ha dimostrato quali sono le radici del Caillauxismo. Bisogna che il Paese — continua il giornale — sappia quali sono coloro che promossero la combinazione che avrebbe avuto per conseguenza, se fosse riuscita, di condurre in tre giorni alla liberazione di Caillaux.*

*I giornali dicono che l'ex Presidente del consiglio conserva nella sua cella la medesima attitudine sdegnosa verso i suoi guardiani. Egli fa con passo agitato la passeggiata di una mezz'ora accordata durante la giornata ad ogni detenuto. Continuamente scrive e mangia con molto buon appetito.*

*Dei suoi complici, Paul Comby vive nell'ozio più completo. Legge, fuma, resta coricato una gran parte della giornata e si lagna vivamente della durezza del regime. Loustalot legge e deplora sopra tutto di non aspettare lettere, giacchè l'ordine gli ha vietato come prescrive il regolamento. Una sorveglianza molto severa continua ad esercitarsi intorno alla persona di Caillaux. Tre guardiani sono destinati a questo servizio.*

### Cronaca retrospettiva...

Parigi 21, notte

Caillaux è rimasto ieri tranquillo nella sua cella. Egli ricevette solo la visita di uno dei suoi difensori il Cecculdi con cui restò oltre un'ora.

Demaizière inviato speciale del Petit Parisien in Italia pubblica oggi dell'ex ministro nale la storia di una intervista inedita. Si trovava a Roma all'Hotel De Russie nel dicembre 1916 quando la coppia Caillaux vi si trovava anche essa. Riuscito ad avvicinare Caillaux gli parlò con franchezza della pessima fama che lo circondava a Roma e dell'opinione dell'ambasciata francese che giudicava la sua attività in Italia con severità estrema. Caillaux diventa furente. Giurò che non esisteva un francese migliore di lui ma che era suo diritto giudicare gli aventi come gli piaceva in tutta lealtà.

«Se — soggiunge — gli uomini che ci governano sono sicuri del successo, se ci danno la vittoria, non avranno partigiano più sincero più umile ammiratore di me». Per aggiungere forza alle sue parole rovesciò col pugno un vaso di fiori. Indi continuò: Ma se fallisconо, guai ad essi, guai a Briand, e bisterà ancora col pugno ripetè: guai ad essi. Io sarò là ed avrò la loro pelle. Era in preda al parossismo, pareva ossessionato. Sopra tutto se la pigliava con Briand parlando di lui senza riguardi. Non era il caso di pensare ad utilizzare per la pubblicazione simili escandescenze.

### Turmel e von Buelow

A proposito della notizia secondo cui a Roma Turmel avrebbe domandato un colloquio al principe di Bulow, e per questo avrebbe avuto poi da fare con la polizia italiana, il difensore del deputato, avv. Lagasse ha narrato al «Petit Journal» l'incidente figura già nel rapporto del giudice istruttore. Una sola cosa è nuova. Turmel andò a Roma quando Buelow vi si trovava molto prima della dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Un giorno passando a caso in carrozza dinanzi a villa Malta, il vetturino gliela accennò. Per semplice curiosità discese e si avvicinò alla villa. Nel momento stesso uno dei portieri gli chiese che vi si trovavano a guardia, gli rivolse un ammonimento in italiano. Turmel rispose in francese. L'agente allora lo trasdusse al posto di polizia ove tutto venne chiarito e gli furono fatte scuse.

### Il discorso Hertling fissato per giovedì

Zurigo 21, sera

*Si ha da Berlino: E' stato ormai stabilito che il Cancelliere Hertling parlerà alla Commissione del Bilancio giovedì sera. La discussione politica, in seno alla Commissione, durerà tre giorni e vi parteciperà anche il segretario di Stato per gli Esteri Kuehlmann. Poi la commissione di aggiornerà. Kuehlmann conferirà oggi coi capi gruppo del* Reichstag.

### Il nuovo piano tedesco contro il Belgio

Zurigo 21, notte

*Un dispaccio di fonte ufficiale da Berlino annuncia che il Consiglio delle Fiandre ha deciso l'indipendenza delle Fiandre ed ha perciò deposto il mandato, intendendo sottoporsi ad una nuova elezione per dare ai fiamminghi il modo di manifestare la loro volontà in questo senso.*

*Questa notizia rivela sufficientemente i nuovi piani tedeschi circa il Belgio. Ed è troppo chiaro in quali condizioni di terrore si svolgeranno le elezioni nel Belgio occupato.*

### Il nuovo partito tedesco

Parigi 21, sera

*Un nuovo partito tedesco nella Olanda* di «Comitato libero». Il partito si ispirerebbe al programma del prof. Forster le cui idee sulla pace hanno ottenuto il favore dei dirigenti tedeschi. Il comitato nella sua prima riunione ha approvato un messaggio al Reichstag in cui si dice che, malgrado la sua parzialità, il messaggio di Wilson contiene la base per aprire negoziati per la conclusione della pace generale.

### La Germania protesta contro l'accordo franco-brasiliano

Rio Janeiro 21, sera

*La Germania, per tramite della legazione d'Olanda, ha presentato una vibrata protesta contro l'accordo franco-brasiliano per l'utilizzazione delle navi tedesche. Il ministro degli esteri del Brasile ha risposto in termini molto netti ed energici.*

### Dopo la fine della Costituente

Pietrogrado 21, sera

Dopo l'espulsione, da parte dei marinai e dei soldati armati, dei deputati della Costituente rimasti in seduta, quando se ne sarà convocata la prima assemblea ed i socialisti rivoluzionari, il palazzo della Taurìde è sorvegliato dai marinai e dalle Guardie Rosse. Lo scioglimento dell'Assemblea Costituente fu decretato dal comitato centrale esecutivo dei *Sòviets* in una seduta straordinaria tenuta alle 1,30 del pomeriggio.

In un appello alla popolazione i massimalisti affermano che i tentativi di disorganizzare i marinai e i soldati furono dovuti a manovre di agenti provocatori, che tirarono per primi sulle Guardie Rosse.

Un proclama esorta la popolazione alla calma e dichiara che il potere sovietista rivoluzionario è assicurato dai marinai e dalle Guardie Rosse. Il palazzo della Taurìde è deserto e chiuso per ordine del commissario del palazzo della Taurìde. Il comandante del palazzo ha fatto sapere al congresso dei *Sòviets* che potrà riunirsi nel palazzo stesso. Lenin ha informato la Deputazione di un *Sòviet* provinciale che non sarà consentito ai membri della Costituente di riunirsi altrove. Per sostituire l'Assemblea disciolta si terrà una nuova convenzione nazionale, formata dal prossimo congresso dei *Sòviet*. Durante gli ultimi due giorni le Guardie Rosse confiscarono e bruciarono sulle strade e nelle stazioni i giornali antimilitaristi.

### Tchingareff e Rokoschine uccisi

Pietrogrado 21, sera

Gli ex-ministri Tchingareff e Rokoschine, ammalati e ricoverati nell'infermeria della fortezza Pietro e Paolo, furono trasportati ieri al palazzo Muria, ove un gruppo di marinai li uccise.

A Mosca come a Pietrogrado le dimostrazioni organizzate in favore dell'Assemblea Costituente furono disperse a colpi di armi da fuoco dalle Guardie Rosse. Vi furono 12 dimostranti uccisi e un certo numero di feriti.

### Nessuna conferenza interalleata è stata indetta

Roma 21, sera

*L'Agenzia Italiana* pubblica: Qualche giornale rileva con sorpresa ed inquietudine il fatto del rinvio della conferenza tra gli alleati e chiede conoscere per quali motivi a tale rinvio si sia addivenuti. Se le informazioni a noi pervenute risultano esatte, mai una conferenza tra gli alleati è stata indetta sebbene per sua opportunità si sia discussa in parte della stampa alleata e nostra. Cade in conseguenza ogni congettura che al riguardo possa essere stata fatta, o possa per avventura farsi, e cade anche ogni commento sulla mancata riunione di una conferenza che non è stata convocata, sui motivi del rinvio e sulle responsabilità di essi.

### La nuova "lista nera"

Roma 21, sera

E' in corso di spedizione ai Prefetti, alle Camere di Commercio italiane, residenti nel Regno ed all'estero ed ai rappresentanti ufficiali accreditati presso i governi stranieri, la nuova lista nera pubblicata giorni or sono dalla *Gazzetta Ufficiale*.

La commissione, composta di sudditi esteri presieduta dal comm. D'Ameglio continua le sue riunioni quotidiane, non solo per ricevere parecchie richieste di sorto a proposito degli avvenuti sequestri o sindacabilità delle ditte estere, ma per portare a termine il censimento dei beni mobili, immobili ed in valori che i nemici hanno in Italia. Si tratta di oltre 5 miliardi.

### Una diffida del Vaticano

Roma 21, sera

L'*Osservatore Romano* pubblica: «Da varie parti è pervenuta alla Santa Sede notizia che persone disinteressate approfittano indegnamente dell'opera pietosa che il romano Pontefice spiega a vantaggio dei prigionieri di guerra e delle loro famiglie, cercano sfruttare anche questa paterna ed apostolica carità, offrendosi agli interessati quali intermediari contro compenso pecuniari per ottenere a mezzo della Santa Sede medesima l'rimpatrio dei prigionieri o notizie riguardanti soldati dispersi. Contro questa inqualificabile e vergognosa manovra siamo autorizzati a mettere in guardia il pubblico ricordando a tutti che la Santa Sede nell'opera sua ispirata soltanto alla carità di Cristo e però completamente disinteressata, disdegna e respinge l'intervento di questi abietti speculatori che addita al pubblico biasimo e che dovrebbero essere senz'altro denunziati».

### La sopratassa del cambio sul telegrammi per l'estero

Roma 21, notte

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: «Giusta le norme del regolamento telegrafico internazionale vigente, le tasse dei telegrammi per l'estero sono espresse in franchi oro, e ciascun Stato deve corrispondere agli altri in franchi oro, le quote di tasse spettanti per il percorso delle linee telegrafiche da ciascun Stato attiere a destinazione. Finora l'amministrazione telegrafica italiana, pur pagando in franchi oro le quote dovute alle amministrazioni estere, ha riscosso in moneta cartacea nazionale le tasse dei telegrammi per l'estero, considerando la lira italiana pari al franco oro. Ma poichè con l'elevazione del cambio la parificazione suddetta da tempo più non esiste, per diminuire la perdita che risente per tale fatto l'amministrazione italiana si è stabilito, d'accordo col ministero del tesoro, che dal «Primo Febbraio» prossimo sulle tasse dei telegrammi per l'estero, da continuarsi a pagare in valuta cartacea nazionale, venga riscosso un aumento del tassa del 40 per cento a titolo d'importo del cambio.

### L'organizzazione dei magistrati

Roma 21, sera

Convocati dal Capi della Corte di Cassazione si riunirono in assemblea generale, presieduti dal senatore Mortara, i magistrati tutti del supremo Collegio con la rappresentanza dei Capi della Corte d'Appello e del Tribunale di Roma allo scopo di promuovere la costituzione di un istituto di previdenza e di mutualità fra i magistrati italiani.

Venne votato il seguente ordine del giorno:

«La Corte di Cassazione in assemblea generale delibera promuovere la costituzione di un Istituto Nazionale di Previdenza e di Mutualità fra tutti i magistrati del Regno allo scopo di provvedere:

a) al bisogni urgenti dei magistrati colpiti da pubblica sventura e da malattia prolungata;

b) alla educazione dei figli di ambo i sessi nati da magistrati morti in servizio senza diritto a pensione;

c) ad ogni altro fine di previdenza e di mutualità che con l'andar del tempo le condizioni del bilancio consentiranno».

Dà mandato al capi della Corte di Cassazione perchè colla cooperazione della Presidenza dell'Associazione dei Magistrati e col concorso dei capi della magistratura distrettuale si adoperino esperire l'azione necessaria per raccogliere adesioni collettive dell'ordine giudiziario e indi preparare il progetto di statuto organico da sottoporre l'approvazione e provocando agli altro provvedimento che occorra alla sua attuazione.

### La cognata di Lazzari arrestata per propaganda disfattista

Milano 21, notte

Da tempo si sapeva che parecchi capoccia del partito socialista ufficiale si recavano nella campagna a fare propaganda sulla guerra e in favore della pace. I partiti intervenisti ripetutamente avevano segnalato la cosa, richiamando su di esse la attenzione del Governo e reclamando provvedimenti energici. Parecchi tra i più ferventi socialisti lessenesi erano sospettati come autori di tale propaganda e alcuni di essi vennero anche tratti in arresto. Ma l'intensione maggiore la fanno i gruppi sulle bande armiste. Nel caso Fassina e compagni e i diversi arresti operati hanno messo in evidenza di quali armi si servano i nemici del paese, allo scopo di alimentare la resistenza interna.

In seguito alle ricerche fatte dalla questura di Milano è stato possibile avere le prove positive che tra i più attivi propagandisti contro la guerra e anche tra i più accesi, vi sia la cognata di Lazzari segretario del partito socialista ufficiale, certa Corradina Piacane moglie di Lazzari, che ha aderito al socialismo, membro attivo di organizzazioni proletarie. La Lazzari pure sciolta tessierata del partito socialista era una frequentatrice assidua delle riunioni e partecipava attivamente a manifestazioni e ai movimenti del suo partito. Per questo, considerata la sua condotta e si era data da tempo ad una assidua propaganda nelle campagne non lasciando occasione per manifestare la sua opinione.

Si sa di frequenti giri fatti da lei nei paesi della provincia di Milano e del Varesotto per tenere, benchè fosse una mediocre parlatrice, discorsetti disfattisti, agli operai degli stabilimenti e ai contadini ai quali distribuiva anche foglietti di propaganda invitanti a reclamare la pace ad ogni costo e incitando i soldati a disertare seguendo in ciò lo stesso piano preordinato di cui sono imputati i diversi Fassina, Sforchi e compagni correligionari di Lazzari.

L'autorità di Milano aveva segnalato alla questura di Varese queste mene. La questura di Varese fece attive indagini che portarono all'accertamento di fatti e circostanze tali da determinare l'arresto della Lazzari a Varese.


La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, *gerente responsabile*

LUSSUGO BONAVIA

Rimedio sovrano contro TOSSE CANINA Efficacissimo nelle TOSSI, BRONCHITI, PLEURITI ecc. Presso tutte le buone Farmacie.

CORSI ACCELERATI TORNITORI - AUTOMOBILISTI

Aggiustatori Meccanici - Motoristi Aviatori - Radiotelegrafisti - Telegrafisti - Motociclisti

GARAGE EMILIA - BOLOGNA, Via Monari 1° Angolo via Indipendenza, Telefono N. 25-99

Noleggio Automobili con PERMESSO CIRCOLAZIONE

Due officine, 17 torni, ricco materiale didattico, grosse Macchine Fiat apparecchi elettrici moderni, provetti insegnanti. Crescente successo delle proiezioni luminose dimostrative del pezzi. MANUALE PRATICO ILLUSTRATO SPEDITO CONTRO VAGLIA O FRANCOBOLLI L. 1,50 FRANCO. Visitare le nostre officine e chiedere programma specifico gratis. Accettasi qualsiasi lavoro tornería.

L'IDEALE DEI CINEMATOGRAFI BIOS L'IDEALE DEI CINEMATOGRAFI

Gustavo Serena - Emma Saredo - Olga Benetti - Lea Giunchi

sono i meravigliosi interpreti della spettacolosa "film" teatrale che si rappresenta al BIOS

PARIGI MISTERIOSA

dal celebre romanzo

I MISTERI DI PARIGI

di EUGENIO SUE

Grandiosa sensazionale azione drammatica in quattro Serie della rinomatissima Caesar Film di Roma

NB. - Questo poderoso capolavoro cinematografico verrà rappresentato come segue:

Martedì 22 Gennaio prima Serie LA CANTANTE E LA CIVETTA

Mercoledì 23, Giovedì 24 seconda Serie IL PRINCIPE RODOLFO

Venerdì 25, Sabato 26, Domenica 27 terza Serie LA LUPA

Lunedì 28, Martedì 29 quarta Serie LA PERLA DI GEROLSTEIN

*Novità assoluta per Bologna — Clamoroso Successo ovunque*

Esclusività del BIOS

Nuova grande Scuola Tornitori Motoristi

Aviatori Motoristi Automobilisti Aggiustatori Meccanici Motociclisti

Piazza Aldrovandi 6 e Pignattari 9 - RIMONDINI - Bologna

Permesso circolazione automobili. Soltanto queste scuole possono garantirvi i ricercatissimi diplomi rendendo possibile l'ammissione nei riparti speciali d'esercito e officine. Officine elettriche e ricco assortimento torni, motori e automobili montati e smontati permettono l'insegnamento a tutte le ore. Eccezionali ribassi. Filiali: MODENA, Corso Vitt. Eman. 147 FERRARA, via Giovecca 122 REGGIO E. viale Stazione 72, Casa Salvini. FORLI, via Cavour 17 Sarti 1 Bologna, Via Indipendenza 25, Officine Garage Emilia di Bologna, sede di Bologna personalmente.

Pubblicità Economica

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 10 la parola, Minimo 10 parole

ARILE stiratrice cerca case signorili andare a giornata, scrivere Maria Righi fermo posta. Bologna. 581

GEROA occupazione decorosa anche in qualità di Cassiere giovane d'anni 26 prodigo militesente. Scrivere C. A. Via Asse, 9. Bologna. 565

CHIMICO-FARMACISTA accetterebbe direzione o collaborazione farmacia Bologna Emilia, Romagna. Disposto referenze. Scrivere 457 E. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 457

DISTINTO cauzione contanti offrest agenzia, direzione Bologna assicurazioni, affini amministrazione. Casella 539 F. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. 528

GITILINO Arturo, prodigo militesente 25 anni, cerca occupazione onorata magari in qualità di Cassiere. Scrivere in via Asse 9. Bologna 556

MILITESENTE compenso dazio cerca posto come impiegato avendo compiuti studi liceali. Offerte scrivere Angelo Guazzo Bologna, Padova. 570

MILITESENTE corrispondente aiuto contabile offrest 526, UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Ferrara 478

SIGNORINA con diploma maestra, pratica ufficio, occuperebbesi presso serta ditta, studio commerciale. Scrivere Cassetta 528 C. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 528

SIGNORINA maestra cerca occupazione presso serta Ditta o Insegnamento Istituto privato. Scrivere Carlini Noschi 11. 562

MILITESENTE prodigo assente militare cerca occuparsi presso serio magazzino all'ingrosso tessuti Ditta Bologna o Modena. Ottime referenze. Scrivere Cassetta 576 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 576

VENTOTTENNE, militesente occuperebbesi contabile, esattore, cassiere. Referenze, cauzione. Cassetta S. 426 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 425

TOGNALE pensionato seguito ferita accetterebbe decorosa occupazione. Scrivere Libretto 6026 Bologna. 537

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO
Cent. 20 la parola, Minimo 10 parole

CERCASI faltorino abile per trasporti e pulizia cavalli. Scrivere referenze da F.co Lunato e C.i, Piazza Mercanzia. 548

CERCO donna, per maggazzino, intelligente, isolata, calligrafia. Cavedoni Barbaglia. 560

COMMESSA con referenze pratica vendita pizzi cerca Rossi Indipendenza 36. 572

DITTA importantissima assumerebbe impiegato svelto pratichissimo trattamento pubblico, esento servizio militare, al quale verrebbe affidata eventualmente in seguito direzione filiale. Scrivere dettagliatamente posti coperti pretese e referenze. Cassetta 576 S. UNIONE PUBBLICITA', Bologna. 590

FOTOGRAFI. Cercasi abile stampatore e fattorino Fotografia Saffi 3. Bologna. 564

LEGATORI cerca la Società Anonima A. Mondadori di Ostiglia. 560

PROVETTI Tornitori, Fresatori, Alesatori assumonsi immediatamente dalle Stabilimento Ausiliario Officine Meccaniche De Vecchi. Via Vallazze 108 Milano; con paga da L. 1 a 1,50 all'ora, oltre caro viveri e cottimi. 369

SIGNORINA abile, intelligente, licenza corso commerciale e equipollente cercasi quale impiegata di magazzino della Ditta Dagg. Bisse Rossi via Manzoni 4. Inutile presentarsi senza referenze prim'ordine. 537

STABILIMENTO Ausiliario cerca abile chauffeur vettura automobile. Società Adriatica Elettricità. Ravenna. 446

STABILIMENTO Durandi a Loreto Stazione provincia Ancona cerca segnenti impiegati: contabile, stenodattilografo, magazziniere. Inviare referenze pretese. 590

AFFITTI, APPARTAMENTI, LOCALI
Cent. 20 la parola, Minimo 10 parole

AFFITTASI durata guerra a distinti/ssimi coniugi soli, appartamentino ammobigliato. Scrivere 581 V UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 581

CERCASI per maggio appartamento moderno composto quattro cinque camere e bagno. Dirigere Bardani, Rizzoli 1. 582

8 MAGGIO prossimo affittansi vasti locali uso negozio magazzini via Farini 31. Rivolgersi signora Granello Farini 31. 509

CAMERE AMMOBIGLIATE CON PENSIONE
Cent. 20 la parola, Minimo 10 parole

AFFITTASI ammobigliate elegante camera con salotto. Rivolgersi via Morandi 4. 589

CERCASI camera mobiliata con pensione o senza. Scrivere Antonio Scelzi. Università, Bologna. 566

CERCASI subito appartamento vuoto 5-10 ambienti, cucina, moderne. Scrivere Cassetta G 555 UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 555

GONIUGI soli cercano camera ammobiliata, matrimoniale, con uso cucina. Scrivere Benfenati Frosinone. 577

PER persona seria occorre camera ammobigliata presso famiglia non affittacamere. Offrire prezzo esibire Biglietto daCento N. 7195. E 187, posta Bologna. 591

SIGNORINA di distinta famiglia cerca camera con cesso presso altrettanto distinta famiglia preferibilmente posizione centrale. Offerte con prezzo UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA 552 E. Bologna. 552

LEZIONI, TRADUZIONE, CONVERSAZIONI
Cent. 20 la parola, Minimo 10 parole

DISTINTO ufficiale desidera imparare rapidamente l'inglese preferibile maestra provetta, preferibilmente inglese scrivere Cassetta 553 G. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 592

IMPIEGO sicuro. Preparazione uffici. Corso speciale rari diplomi serali. Istituto tecnico 1.o Biennio licenza tecnica in anno. Ripetizioni: Stenodattilografia, contabilità, lingue, diplomi. Scuola Commercio, Mazzini 34. 583

SIGNORINA Diplomata da licenzi di pianoforte e solfeggio. Scrivere posta casella N. 40, Bologna. 299

SIGNORINA francese o italiana perfetta conoscenza francese cercasi per conversazione presentarsi dalle 13 alle 14 con serie referenza Rossi Piazza XX Settembre N. 4 piano 5.o. 508

CAPITALI, ACQUISTI, CESSIONI AZIENDE CASE, TERRENI
Cent. 25 la parola, Minimo 10 parole

COMPREREI casa, posizione centrale, possibilmente bottegne, condizioni ottime reddito netto 6 per cento. Escludesi intermediari. Scrivere Libretto postale 362. 702

FARMACISTA laureato trentaduenne darebbe titolo farmacia Prov. Bologna, assumendone la direzione. Scrivere C. Balboni S. Vitale 104. Bologna. 588

COGNASIONE vendesi in Cento (Ferrara) vasto fabbricato, abitazioni, magazzini, giardino, con vasti cortili. Scrivere 460 S. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 571

TERRENO fertilissimo con fattoria buona posizione acquisterebbe contanti. Offerta Casetta Cassetta 368. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 369

TORINO. Industria meccanica avviata e seria accetterebbe per un conveniente ampliamento personale. Non trattasi con rinomini o intermediari. Scrivere cassetta 106 A UNIONE PUBBLICITA' Torino. 475

VARII, CONCORSI, OCCASIONI
(Oggetti offerti, richiesti) MATRIMONIALI
Cent. 30 la parola, Minimo 10 parole

LEVATRICE sola tiene gestanti pensione, segretezza. Bagnole 4 dietro Cinema Bios. 11143

AUTOGARRO Arbenz completamente rimesso a nuovo portata 50 q.li vendesi occasione. Diddi, Piazza Santo S. Felice 11 Bologna. 476

MANGIA generosa, a chi depositerà presso Municipio orecchino pendente e brillanti smarrito da Borgo Pinzone a Santo Stefano. 557

MANGIA a chi porterà Viale Carducci 12 cagnolino razza volpina giallo perduto 17 sera. 572

MANGIA meravigliosi venti! Volume sensazionale, Vaglia 3,50. Fotolibreria, Montecilvrio, Napoli. 533

ANNUNZI DI INDOLE COMMERCIALE
Cent. 30 la parola. Minimo 10 parole

ACQUISTANSI apparecchi fotografici e stereoscopici. Venturi Azzolle 71 piano terzo 513

ACQUISTASI qualsiasi quantità tornería Officina meccanica Via Monari 1 Bologna. 577

CAMION Fiat Modernissimo di grande portata seminuovo vendesi presso Garage Piazza Indipendenza 25. 576

CAPI MASTRI. Costruttori desiderate Cemento ottima qualità pronto. Dirigetevi cav. Guarini, Nonantola Modena. 568

CARBONE vegetale legna ardere vagonsi rompleti fornisco. Casella 51, Bologna. 541

CARTOLERIA stampa carta, vasti quintali e cospicui prezzo esibire Biglietto daCento N. 7195. E 187, posta Bologna. 591

CARTA formato 60 per 80 quintali cento vendo, scrivere Casella postale 66. Bologna. 408

CARTOLERIA bene avviata cieli posizione centrale acquisterebbesi circa diecimila lire. Scrivere Casetta 359. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Bologna. 370

CASA di cura per signore. Castiglione 540. scrivere Tel. 86-25 10887

CERCANSI 3-3 Km. Strada Décauville numero relativo vagoncini, piattaforme, scambi purchè offerte ing. Farne Porta S. Stefano 6. 559

COMPRASI materiale tipografico preferibilmente macchina piccola. Offerte Casetta 519. A. UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA. Torino. 520

FABBRICA italiana penne stilografiche pennini cercasi rappresentante ingresso Bogino 14. Torino. 521

LAMPADE nitrato metallico Materiale elettrico. Motori. Merce pronta. Chiedere offerte Casella Postale 32, Milano 481

LANIFICIO, cardera macchinario forza idraulica, vasti magazzini annessi, castagneto vendesi. Balzani 3 via Rossini Firenze. 480

MACCHINA nuova, piacoscrivere legno cassiere per produrre stecche da cesti, corbelli ecc. Prezzo occasione. Tabarroni, Crocetta 4. 503

MUNICIPII, Amministrazioni Privati. Distaterivi della Cartaccia inutile! Casella postale 35. 535

MIELE centrifugato di Romagna vendo quintali 100 in partite non inferiori di 10 quintali. Scrivere Apicultore, posta Bologna. 555

REMINGTON visibile ultimo modello rimesso completamente a nuovo cedo sottoprezzo. Rivolgetevi Ferro posta. Bologna. 572

RIDERGASI di urgenza una motrice a vapore HP. 10 preferibilmente verticale, per gruppo elettrogeno fino a 8 atmosfere, con lubrazione ecc., accoppiata con alternatore trifase pari potenza 42 periodi 500 volts più o meno, quadro relativo ecc. Dirigere offerte ing. A. Crisafulli, Dirigente tecnico provinciale. Ferrara. 365

ST. CECILIA buonissima copia vendesi ad altri quadri e villa in splendida posizione. Bruni Cittadella (Piacenza). 499

TORNI Stigler, Filettatrice Stigler, Troncatrice Stigler ed altri Torni d'occasione. Macchine per lezione, originali. «Mueller e Reuber». Sergio con carrello; macchine, utensili. Dirigersi cavalier Guarini. Nonantella 38. 560

VENDESI camera da letto di vera occasione. Via Mazzarella 24 C. Zaira 499

VENDESI pressa idraulica a colonne 600 atmosfere Scrivere Clemente Valloneri. Forlì. 488

VENDESI scrittura via Belle Arti. Comodità conveniente cesso inglese. 585